

NOTIZIARIO S.I.M.



Pubblicazione quadrimestrale della Società Italiana di Malacologia - c/o Acquario Civico, Viale Gadlo 2 - 20121 Milano

ISSN 1121-161X



Anno 24 - n. 1-4 (gennaio-aprile 2006)

Supplemento del Bollettino Malacologico vol. 41 n. 9-12

Direttore responsabile: Paolo Crovato (paolo.crovato@fastwebnet.it)

Redattore Capo: Enzo Campani

Autorizzazione del Tribunale di Milano n. 151 del 26 marzo 1983

Poste Italiane spedizione in A.P. - 7096

Direzione Commerciale - Napoli

Coordinamento di produzione: Prismi srl, Napoli

Impaginazione: *Grafica Elettronica* srl, Napoli - Stampa: *Arti Grafiche Solimene* srl, Casoria (Na)

Napoli 30 giugno 2006

Notiziario S.I.M.

Supplemento al Bollettino Malacologico

Anno 24 - n. 1-4 (gennaio-aprile 2006)

Sommario

Vita sociale

Necrologi:

- 3 Ronald Janssen, Ricordo di Adolph Zilch
- 4 Jacobus J. van Aartsen, Ricordo di Ferdinando Carrozza
- 6 Verbale della riunione del Consiglio Direttivo (Prato, 5 Novembre 2005)
- 7 Giovanni Buzzurro & Gianbattista Nardi, Intervista ad Enrico Pezzoli
- 10 Paolo G. Albano, Rinnovo del Sito della SIM: lettera ai Soci
- 11 Elenco delle pubblicazioni S.I.M. disponibili

Curiosità

- 12 Massimo Leone, *Storia di una conchiglia*

Contributi

- 17 Antonino Di Bella, Osservazioni sull'habitat del *Chiton phaseolinus* (Monterosato, 1879).
- 19 Pasquale Micali, Morena Tiselli & LUIGI GIUNCHI, Segnalazione di *Tellimya tenella* (Lovén, 1846) per le isole Tremiti (Adriatico meridionale)

- 21 Paolo Giulio Albano, Ritrovamenti presso la spiaggia di Palo Laziale (Roma)
- 23 Paolo Paolini, Segnalazioni dal Mare Toscano
- 25 Rino Stanic & Diego Viola, Segnalazione della presenza di *Pholadidea loscombiana* Godall in Turton, 1819 lungo le coste della Dalmazia, Croazia, Adriatico orientale
- 27 Agatino Reitano, Segnalazione di *Myoforceps aristata* (Dillwyn, 1817) in due stazioni della Sicilia orientale (Mar Ionio)

28 Segnalazioni bibliografiche

29 Recensioni

31 Eventi

33 Mostre e Borse

34 Pubblicazioni ricevute

Varie

- 42 Quote Sociali 2006

in copertina:

Solemya togata (Poli, 1795)

bennata al largo di Marina di Ravenna alla profondità di 20 m - Foto Morena Tiselli



Dr. Adolf Zilch†

*Dear colleagues,
with sorrow and great concern I have to announce the death of Dr. Adolf Zilch. After a long and fulfilled life A. Zilch passed away on January, 1st, in the age of 94.*

Dr. Zilch was one of the most recognized malacologists worldwide. With his handbook on the Euthyneura which is a standard tool even today nearly 50 years after its publication, he gained high international reputation. His vast knowledge in the field of world-wide terrestrial malacology became famous. A. Zilch was one of the founders of the Unitas malacologica and for many decades president of the German malacological society. At the research institute Senckenberg Adolf Zilch held the position of the curator of the mollusc collection for more than forty years, he served as vice-director of the institute and head of the department of zoology as well as editor of three scientific journals, among them the Archiv für Molluskenkunde. After retirement in 1976 A. Zilch still worked in the malacological section for another 20 years as honorary collaborator. Besides malacology, his interests focused on music and history and he was a highly recognized specialist in the field of numismatics.

An obituary will be published in Archiv für Molluskenkunde.

Ronald Janssen
Malacology section,
Forschungsinstitut Senckenberg
Frankfurt a. Main, Germany

Cari colleghi,
Con dolore e turbamento devo annunciare la morte del Dr. Adolf Zilch. Dopo una vita lunga ed appagante A. Zilch è deceduto il 1 Gennaio, all'età di 94 anni.

Il Dr. Zilch è stato uno dei malacologi maggiormente riconosciuti in tutto il mondo. Con il suo manuale sugli Euthyneura, ancora oggi di impiego standard a 50 anni dalla pubblicazione, guadagnò un'alta reputazione internazionale. La sua vasta conoscenza nel campo della malacologia terrestre di tutto il mondo divenne famosa. A. Zilch è stato uno dei fondatori dell'Unitas Malacologica e per molti anni Presidente della Società Malacologica Tedesca. Presso l'istituto di ricerca Senckenberg A. Zilch ricoprì il posto di curatore della collezione di molluschi per oltre quaranta anni, fu vice-direttore dell'istituto e capo del Dipartimento di Zoologia nonché editore di tre riviste scientifiche, tra le quali anche Archiv für Molluskenkunde. Dopo il pensionamento nel 1976, A. Zilch lavorò ancora per venti anni nella Sezione Malacologica come collaboratore onorario. Oltre la malacologia, si interessò di musica e storia e fu uno specialista molto apprezzato nel campo della numismatica.

Un necrologio apparirà in Archiv für Molluskenkunde.



Ferdinando Carrozza

4 dicembre 1923 - 28 febbraio 2005

Il nostro socio Ferdinando Carrozza era da un po' di tempo assente dalle manifestazioni ed incontri malacologici di cui era stato spesso frequentatore. Socio SIM da moltissimi anni, molti ricorderanno i suoi lavori, scritti spesso in collaborazione con J.J. van Aartsen.

La SIM ed il suo CD esprimono sentite condoglianze alla famiglia.

Abbiamo ricevuto e siamo lieti di pubblicare una Nota in sua memoria da parte di J.J. Van Aartsen.

In memoriam: Ferdinando Carrozza

Some personal memories

J.J. van Aartsen

Adm. Helfrichlaan 33, 6952 GB Dieren, Holland

In memoriam: Ferdinando Carrozza

Alcune memorie personali

J.J. van Aartsen

Adm. Helfrichlaan 33, 6952 GB Dieren, Holland

The well-known malacologist Ferdinando Carrozza from Soiana passed away early this year. Because of our longtime friendship I like to write some words about the intensive and personal relation between Ferdinando and myself.

Nearly 30 years ago I received a letter from an Italian malacologist named F. Carrozza. I did not know him then but agreed to look at the shells he would like to send me "for inspection". This was the start of many parcels being sent between the two of us. Gradually it became evident that we shared interest in several important issues: micromollusca and Indo-Pacific migrants into the Mediterranean.

During study of the (sometimes very small) shells that Ferdinando sorted out from different Mediterranean grits I was impressed by his keen eye with which he spotted differences which were passed over by other collectors.

After a few years we both felt that a meeting from person to person would be nice. So, when I had to be in Italy for business reasons it was a perfect occasion to meet each other.

The train brought me to Ferdinando in Torino, where he was a manager of the Banca d'America e d'Italia. We met for the first time in his house where both he and his wife Diva received me with a most warm welcome. This was the beginning of a longlasting friendship. In fact my wife and I became regular visitors in Italy and we visited Ferdinando and Diva almost every year. We became friends "for ever" and discussed not only malacology but also politics, italian life and life in general.

Especialy when early retirement from the bank made a new location possible, we enjoyed staying in Soiana: picking the grapes (and drinking the wine made from them), feeding the chickens a.s.o.

In the meantime we both collaborated with prof. Al. Barash from the Tel Aviv University about Indo-Pacific migrants which we sorted out from grits he sent us. In this way several migrant species were first detected and published by us.

Also several new micromollusca from the Mediterranean were described and published, as can be seen from the list of publications.

Il ben noto malacologo Ferdinando Carrozza da Soiana è deceduto all'inizio dell'anno scorso. Per la nostra lunga amicizia voglio scrivere poche parole sulla intensa relazione personale tra Ferdinando e me.

Circa 30 anni fa ricevetti una lettera da un malacologo italiano di nome Ferdinando Carrozza. Allora non lo conoscevo, ma acconsentii ad esaminare le conchiglie che egli mi avrebbe inviato "per studio". Questo fu l'inizio dell'invio di molti pacchetti tra noi. A poco a poco divenne chiaro che condividevamo l'interesse per molti importanti argomenti: micromolluschi ed i migranti Indo-Pacifci nel Mediterraneo.

Durante lo studio delle conchiglie (talora molto piccole) che Ferdinando traeva da differenti detriti mediterranei rimasi impressionato dall'occhio acuto con il quale notava differenze che sarebbero sfuggite ad altri collezionisti. Dopo pochi anni entrambi avvertimmo che un incontro di persona sarebbe stato piacevole. Un mio viaggio in Italia per affari fu l'occasione perfetta per incontrarci.

In treno mi recai da Ferdinando a Torino, dove egli lavorava come manager presso la Banca d'America e d'Italia. Ci incontrammo per la prima volta a casa sua, dove sia lui che sua moglie Diva mi porsero un caloroso benvenuto. Questo fu l'inizio di una duratura amicizia. Di fatto mia moglie ed io divenimmo visitatori abituali dell'Italia e frequentammo Ferdinando e Diva quasi ogni anno. Diventammo amici "per sempre" e discutemmo non solo di malacologia, ma anche di politica, vita italiana e vita in generale.

Soprattutto quando il prepensionamento dalla banca rese possibile una nuova casa, godemmo a soggiornare a Soiana, raccogliendo l'uva (e bevendo il vino con questa fatto), allevando i polli e così via.

Nel frattempo collaborammo entrambi con il Prof. Al Barash dell'Università di Tel Aviv sui migranti Indo-Pacifci che estraevamo dai detriti che lui ci mandava. In questo modo scoprimmo per primi e pubblicammo diverse specie di immigranti.

Descrivemmo e pubblicammo anche diverse nuove spe-

Life went on and all of a sudden, in the later half of 2000 it was found that Diva suffered from leukemia. Several severe treatments did not really help and we saw the inevitable coming near. Diva Carrozza died in the beginning of 2004.

After her tragic death it was evident that Ferdinando had lost interest in life. Although he tried to pick-up his malacological work he did not succeed. About a year after his beloved wife, Ferdinando passed away himself.

For Ferdinando it was important that his superb collection of Mediterranean shells should remain intact and available for study to all malacologists professionals and amateurs alike. Therefore he finally arranged that his collection should go to the Museo Civico di Storia Naturale "G. Doria" in Genova.

My wife and I will always remember both friends for their kind hospitality but above all for their most valued friendship during an appreciable part of our lives.

May they rest in peace.

A list of publications by Ferdinando Carrozza as (co)author is given below.

Bibliografia

- Carrozza F., 1975. Microdoride di Malacologia Mediterranea (Contributo Primo). *Conchiglie*, **11**: 185-192.
- Carrozza F., 1976. Microdoride di Malacologia Mediterranea (Contributo Secondo). *Conchiglie*, **12**: 163-169.
- Carrozza F., 1977. Microdoride di Malacologia Mediterranea (Contributo Terzo). *Conchiglie*, **13**: 147.
- Carrozza F., 1977. Microdoride di Malacologia Mediterranea (Contributo Quarto). *Conchiglie*, **13**: 175-179.
- Carrozza F., 1981. *Thyasira alleni* n. spec. *Bollettino Malacologico*, **17**: 223-228.
- Carrozza F., 1983. Microdoride di Malacologia Mediterranea (Contributo Quinto). *Bollettino Malacologico*, **19**: 65-70.
- Carrozza F., 1983. *Diplodonta brocchii* (Deshayes, 1850). *Bollettino Malacologico*, **19**: 141-144.
- Carrozza F., 1984. *Raphitoma divae* n. spec. *Bollettino Malacologico*, **20**: 151-154.
- Carrozza F., 1984. Microdoride di Malacologia Mediterranea (Contributo Sesto). *Bollettino Malacologico*, **20**: 219-226.
- Carrozza F. & J.J. van Aartsen, 2001. *Skenea divae* sp. nov., a new Skeneimorph Gastropod from the Mediterranean. *La Conchiglia*, **32** (297): 37-38.
- Carrozza F. & J.J. van Aartsen, 2004. *Thracia gracilis* Jeffreys, 1865, new for the Mediterranean. *La Conchiglia*, **36** (311): 33-35.
- Carrozza F. & I. Nofroni, 1993. Sulla validità specifica di *Turbonilla amoena* (Monterosato, 1878) e sua priorità rispetto a *Turbonilla compressa* (Jeffreys, 1884) (Heterostropha: Pyramidellidae). *Bollettino Malacologico*, **29**: 97-101.
- Aartsen, J.J. van & F. Carrozza, 1979. *Chrysallida fischeri* (Hornung & Mermod, 1925): A Red Sea species found at the Israeli Mediterranean Coast. *Bollettino Malacologico*, **15**: 29-30.
- Aartsen, J.J. van & F. Carrozza, 1982. European Marine Mollusca: Notes on less well-known species. III "*Crenella*" *pellucida* (Jeffreys, 1859). *Bollettino Malacologico*, **17**: 281-283.
- Aartsen, J.J. van & F. Carrozza, 1983. Two more Red Sea species recorded for the first time from the Mediterranean Coast of Israel. *Bollettino Malacologico*, **19**: 37-40.
- Aartsen, J.J. van & F. Carrozza, 1984. European Marine Mollusca: Notes on less well-known species. VII. *Daronia*

cie di micromolluschi mediterranei, come si può vedere dall'elenco delle pubblicazioni.

La vita scorre e del tutto all'improvviso, nella seconda metà del 2000 fu trovato che Diva era affetta dalla leucemia. Numerosi e duri trattamenti non furono di reale aiuto e vedemmo approssimarsi l'inevitabile. Diva Carrozza morì all'inizio del 2004.

Dopo la tragica morte della moglie, fu evidente che Ferdinando aveva perso interesse alla vita. Benché provasse a portare avanti il suo lavoro malacologico, non ci riuscì. Circa un anno dopo la sua amata moglie, anche egli morì.

Per Ferdinando era importante che la sua superba collezione di conchiglie Mediterranee rimanesse intatta ed accessibile per studio a tutti i malacologi, professionisti od amatori. Perciò stabilì che la sua raccolta fosse destinata al Museo Civico di Storia Naturale "G. Doria" di Genova.

Mia moglie ed io ricorderemo sempre i due amici per la loro cortese ospitalità ma soprattutto per la loro preziosa amicizia durante una notevole parte della nostra vita.

Qui di seguito viene dato un elenco delle pubblicazioni di Ferdinando Carrozza come (co)autore.

- exquisita* (Jeffreys, 1883). *Bollettino Malacologico*, **19**: 219-226.
- Aartsen, J.J. van & F. Carrozza, 1987. Nomenclatural notes, 2. The genus *Nuculana* Link, 1807, in the Mediterranean. *Basteria*, **51**: 145, 146.
- Aartsen, J.J. van & F. Carrozza, 1992. European Marine Mollusca: Notes on less well-known species. XIII. *Megaxinus unguiculinus* Pallary, 1904. *La Conchiglia*, **23** (263): 18-20.
- Aartsen, J.J. van & F. Carrozza, 1996. *Emarginula divae* nov. spec., a new species from the Mediterranean Coast of Israel. *Bollettino Malacologico*, **31**: 133-136.
- Aartsen, J.J. van & F. Carrozza, 1997. On "*Lasaea*" *pumila* and two new bivalves from the European waters. *La Conchiglia*, **29** (285): 28-34.
- Aartsen, J.J. van, F. Carrozza & G. Lindner, 1990. *Acteocina mucronata* (Philippi, 1849), a recent Red Sea immigrant species in the Eastern Mediterranean. *Bollettino Malacologico*, **25**: 285-288.
- Aartsen, J.J. van, F. Carrozza & H.P.M.G. Menkhorst, 1998. *Tornus mienisi*, a new species of *Tornus* from the Eastern Mediterranean (Mollusca: Prosobranchia). *Bollettino Malacologico*, **33**: 135-138.
- Aartsen J.J. van, A. Barash & F. Carrozza, 1989. Addition to the knowledge of the Mediterranean Mollusca of Israel and Sinai. *Bollettino Malacologico*, **25**: 63-76.
- Warén A. & F. Carrozza, 1990. *Idas ghisotti* sp.n., a new mytilid bivalve associated with sunken wood in the Mediterranean. *Bollettino Malacologico*, **26**: 19-24.
- Warén A. & F. Carrozza, 1994. *Arculus sykesi* (Chaster), a Leptonacean Bivalve living on a Tanaid Crustacea in the Gulf of Genova. *Bollettino Malacologico*, **29**: 303-306.
- Warén A., F. Carrozza & R. Rocchini, 1990. *Elachisina versilensis*, a new mediterranean species of the family Elachisnidae (Prosobranchia: Truncatelloidea). *Bollettino Malacologico*, **26**: 335-339.
- Warén A., F. Carrozza & R. Rocchini, 1997. Description of two species of Hyalogirinae (Gastropoda, Heterobranchia) from the Mediterranean. *Bollettino Malacologico*, **32**: 57-66.

Van Aartsen Jacobus J.
National Natuurhistorisch Museum Naturalis
NL-2300 RA Leiden, The Netherlands

Verbale:

Riunione del Consiglio Direttivo (Prato 5 novembre 2005)

Vita sociale

Il giorno 5 novembre, alle ore 16,00 si tiene, presso i locali dell'Hotel Datini, sito al Viale Marconi, 80, Prato, la riunione del Consiglio Direttivo della S.I.M. con il seguente O.D.G.:

1. Dimissioni del consigliere Cretella.
2. Congresso S.I.M. di Napoli.
3. Bollettino Malacologico.
4. Quote sociali 2006.
5. Varie ed eventuali.

Sono presenti i consiglieri: Buzzurro, Campani, Chiarelli, Crovato, Dell'Angelo, Duraccio, Forli e Tisselli; sono assenti: Cretella, Di Bella e Martucci; presenziano alla riunione Albano, Mazziotti e Schiaparelli.

Presiede Dell'Angelo, funge da segretario Crovato.

Viene letto il verbale dell'Assemblea Generale di Catania del 23 aprile 2005 di cui viene stabilita la pubblicazione sul sito Web della S.I.M. e sul Notiziario.

Per quanto riguarda il primo punto all'ordine del giorno - dimissioni del consigliere Cretella - si prende atto delle "dimissioni irrevocabili".

Viene ratificato dal consiglio quanto già adombrato durante l'Assemblea di Catania e cioè di rinforzare la com-

pagine dei coeditor del Bollettino Malacologico con La Perna, accettandone le conseguenti dimissioni da consigliere, come da codice di autoregolamentazione del comitato scientifico della nostra rivista.

Segue, come previsto dal secondo punto all'O.D.G. breve relazione da parte di Crovato sul Congresso di Napoli: tutto si è svolto nel migliore dei modi con notevole afflusso di congressisti (circa 200), presentazione di numerosi contributi e con soddisfazione di tutti, come comprovato dai ringraziamenti e complimenti inviati dopo il congresso da molti dei convenuti.

Per il Bollettino interviene Schiaparelli informando i presenti che il coeditor Sabelli, per motivi personali, ha dovuto dare le dimissioni dal suo incarico.

Inoltre sull'andamento della rivista informa che l'arretrato che si era accumulato è stato smaltito del tutto e che in redazione sono affluiti numerosi lavori ora in corso di lavorazione. A breve uscirà il secondo fascicolo del 2005.

Per quanto riguarda il 4° punto all'O.D.G. "Quote Sociali 2006" di cui si era già parlato in sede della richiamata assemblea di Catania viene deciso di modificare le quote sociali nel seguente modo:

Soci sostenitori	Italia e paesi UE	€ 60,00
Soci ordinari	Italia e paesi UE	€ 50,00
Soci giovani (meno di 25 anni)	Italia e paesi UE	€ 30,00
Enti, Istituti	Italia e paesi UE	€ 65,00
Soci sostenitori	Eestero	€ 70,00
Soci ordinari	Eestero	€ 60,00
Soci giovani (meno di 25 anni)	Eestero	€ 35,00
Enti, Istituti	Eestero	€ 75,00

Possibilità di sconto di Euro 10,00 per rinnovi effettuati da soci ordinari ed enti entro e non oltre il 28.02.06

Nelle varie ed eventuali Forli chiede di preparare un documento di accordo al fine di regolarizzare i rapporti intercorrenti tra la S.I.M. e la sig.ra Tommasi che ospita in un capannone di sua proprietà la scorta delle nostre riviste pubblicate. Si decide di affidare al tesoriere Duraccio il compito di stilare detta intesa e di raccoglierne la firma di assenso da parte della sig.ra Tommasi.

Albano propone di porre sul nostro sito web gli arretrati delle nostre riviste. Con l'occasione esplorare possibi-

lità di ampliamento del nostro sito incapiente per l'attuazione di un simile progetto.

Viene deciso di affidare ad Albano e Campani l'incarico di approfondire gli aspetti tecnici ed economici della questione esplorando anche le varie possibilità offerte sul mercato.

Alle ore 18,00 viene tolta la seduta.

Il Presidente
Bruno Dell'Angelo

Il Segretario
Paolo Crovato



L'angolo delle interviste

a cura di Giovanni Buzzurro & Gianbattista Nardi

Dopo la prima intervista al compianto Dr. Fernando Ghisotti (*Notiziario S.I.M.*, 2004, **22** (5-8): 52-57), non era facile riproporne un'altra. È stato tutto più semplice dopo aver ricevuto la telefonata dell'amico Gianbattista Nardi (Brescia), che mi proponeva di incontrare Enrico Pezzoli, noto studioso di molluschi d'acqua dolce.

Detto fatto. L'11 novembre 2005 raggiungiamo la sua abitazione, nascosta tra i monti della Valle Imagna (Bergamo), dove siamo accolti dal vulcanico malacologo e dalla consorte Maria Teresa. Usufruiamo della loro squisita ospitalità e, dopo esserci accomodati in soggiorno, circondati da una impressionante raccolta bibliografica, iniziamo a chiacchierare cordialmente.

Signor Pezzoli, da quanto tempo è socio della S.I.M. e che rapporti ha ed ha avuto con la nostra Società?

Non mi sono molto interessato alle varie vicende societarie, ho preferito dedicare tutte le mie energie, prima nel tempo libero e poi da pensionato, alla ricerca di campagna, sebbene nell'ambiente conosca un po' tutti. Sono socio sin dal 1964. Mi sembra che la Società vada bene, anche se ho nostalgia per quei bei tempi quando ci si riuniva nella sede milanese della S.M.I. a parlare di molluschi terrestri e acquidulcicoli.

Lei ha alle spalle molti decenni di ricerche di campagna, ha pubblicato un notevole numero di lavori scientifici, con descrizione di specie nuove per la scienza: come si è avvicinato alla malacologia?

Quando lavoravo, ero responsabile di un laboratorio chimico in una grande azienda privata, ma le mie passioni erano lo studio e l'analisi delle acque sorgive e dei corsi idrici ipogei (quale socio del Gruppo Grotte della S.E.M. di Milano).

È stato durante le mie escursioni di campagna che mi sono imbattuto casualmente nei piccoli molluschi che popolano questi ambienti (crenobionti quelli che vivono solo nei pressi delle scaturigini, stigobionti quelli che colonizzano i corsi d'acqua sotterranei). Ho raccolto i primi esemplari e, incuriosito, mi sono indirizzato al Museo Civico di Storia Naturale di Milano (allora sede della S.M.I.) per la loro determinazione, ma con scarsi risultati in quanto questi affascinanti organismi erano pressoché sconosciuti.

Incoraggiato dal Presidente Fernando Toffoletto, decisi dunque di intraprenderne lo studio, visitando in modo sistematico tutte le sorgenti, soprattutto lombarde, ini-



L'angolo delle interviste

zialmente con la collaborazione di Alberto Girod. Ben presto scoprimmo, seguendo le tracce dei vecchi Autori, in particolare Allegretti, che alcune specie erano assai diffuse, mentre altre erano estremamente localizzate, se non addirittura endemiche.

Chi sono stati i suoi maestri o i suoi punti di riferimento in campo malacologico? Tra le persone conosciute a chi si è maggiormente affezionato?

Al museo Civico di Storia Naturale di Milano incontrai i primi amici che si affiancarono e mi seguirono in quest'avventura: soci S.M.I. (poi S.I.M.), quali Toffoletto, Girod, Mariani e Ghisotti, solo per citarne alcuni.

Durante un congresso, alla metà degli anni '60, ebbi la fortuna di conoscere il Prof. Folco Giusti, dell'Università di Siena, che entusiasta mi propose di collaborare con lui nello studio di questi molluschi acquidulcicoli. Ci dividemmo i compiti: Folco si dedicò principalmente all'aspetto sistematico mentre io mi occupai delle ricerche di campagna, delle descrizioni dei siti di raccolta e delle analisi chimico-fisiche delle acque.

Da allora sino alla metà degli anni '90, abbiamo realizzato interessanti scoperte e pubblicato insieme molti lavori scientifici; è stato certamente un periodo fecondo, anche se talvolta era "difficile" conciliare un fiero carattere senese con un altrettanto caparbio bergamasco!

Tra i numerosi amici stranieri, ricordo con affetto particolare Boeters, Gittenberger, Radoman e, soprattutto Bole (1929-1995), dell'Università di Lubjana, che fu prodigo di consigli e insegnamenti, soprattutto all'inizio, quando in Italia questi animali erano praticamente sconosciuti, mentre nell'Europa centrale e nei Balcani erano oggetto di studio già da diversi decenni.

I piccoli molluschi acquadulcicoli appartenenti in gran parte alla famiglia *Hydrobiidae* sono stati il suo primo e unico “amore” scientifico o si è occupato anche di altri gruppi sistematici?

Ho sempre subito il fascino di tutti gli organismi che si raccolgono nelle sorgenti. Marginalmente, oltre ai Crostacei Isopodi e Antipodi, mi sono interessato anche dei molluschi terrestri che occasionalmente raggiungono questi ambienti, poiché fluitati dalla corrente, appartenenti ai generi *Acicula*, *Argna*, *Carychium*.

Un discorso particolare va fatto per il genere *Zospeum*, al quale appartengono gli unici molluschi italiani realmente ipogei: a questo gruppo ho dedicato diversi studi ed un censimento.

A che punto è la conoscenza di questi molluschi, nel nostro paese? Vi sono ancora molte lacune (sistematiche, biogeografiche)?

Alcune regioni, soprattutto quelle del nord Italia, sono state studiate in modo approfondito, vagliando molte centinaia di stazioni. Ricordo che, quando iniziai, se ne conoscevano pochissime in Lombardia, Liguria, Piemonte, Veneto, Friuli e Marche, mentre oggi grazie alle faticose ricerche intraprese e proficuamente continuate, soprattutto dal Dr. Bodon (Genova), queste regioni sono sufficientemente conosciute. Le altre regioni del centro-sud sono state oggetto di studio, da parte di altri Autori, a “macchia di leopardo”.

Dal punto di vista sistematico rimangono ancora notevoli dubbi: molte specie sono state reperite senza parti molli e, nello studio degli *Hydrobiidae*, è spesso indispensabile l'analisi anatomica degli esemplari, in particolare lo studio dell'apparato riproduttore. Così vi sono ancora parecchie lacune, sia a livello specifico che generico.

Per esempio, sono contrario al continuo proliferare di generi, con conseguenti frammentazioni, ultimamente tanto di moda: in attesa di più valide argomentazioni sistematiche e sperando che la “litigiosità” tra i sistematici si attenui, preferisco prudentemente limitarmi a suddivisioni sottogeneriche, che meglio si adattano ad ipotesi biogeografiche ed ecologiche.

Lei ha descritto numerose specie nuove per la scienza: è particolarmente affezionato a qualcuna di queste e per quale motivo?

No, non ho mai studiato questi animali con l'intento di scoprire specie nuove e non sono particolarmente legato a nessuna di quelle che ho descritto. Sono molto più affezionato alle stazioni che ho scoperto: una sorgente che ospita una popolazione particolarmente rigogliosa o un biotopo ancora intatto a dispetto della sua posizione geografica, mi emozionano molto di più.

In molti anni di ricerche Lei ha visitato le stesse stazioni più volte, trovandole profondamente cambiate, a distanza di decenni. Che idea si è fatto dello stato di salute del nostro patrimonio naturale? È ottimista o pessimista circa il futuro?

Le stazioni tendono a peggiorare con il passare dei decenni. Alcune scompaiono a causa dell'inurbamento, al-

tre sono alterate dall'eccessivo prelievo idrico o dall'inquinamento. La situazione è critica perché gli amministratori locali spesso finiscono con il salvaguardare delle aree nelle quali non vi sono biotopi realmente eccezionali, o nelle quali non vivono specie rare, endemiche e a rischio di estinzione.

L'assurdo è che i biotopi più interessanti per la nostra Malacofauna finiscono con l'essere fuori dal perimetro dei parchi ufficialmente istituiti. I miei censimenti vanno letti proprio in quest'ottica: non si tratta di sterili elenchi di stazioni di raccolta o dei molluschi che vi si possono trovare. Ho sempre cercato di evidenziare i biotopi più ricchi, interessanti e degni di tutela.

Dalle mie parti fa eccezione la sorgente “Funtani di Nalmase”, in val Degagna (Brescia), che dopo mia segnalazione al progetto del C.N.R. per la “Carta dei Biotopi d'Italia”, nel lontano 1969, è l'unica relativa alla Malacofauna entrata ufficialmente nei Biotopi della Regione Lombardia, sebbene sia rimasta in stato di abbandono per lunghi anni.

Il risveglio improvviso è avvenuto solo adesso, in seguito alle mie proteste e dopo essere stato interpellato: questo Biotopo viene ora convenientemente tutelato, con l'istituzione dei S.I.C., e viene anche indirizzato a funzioni didattiche. Inoltre, la Provincia di Brescia ha accolto la mia richiesta di estendere le ricerche a tutta la Valsabbia, affidandole a due validi giovani, il Dr. Torretta ed la Dott.ssa Defilippis, cosicché le sorprese non sono mancate.

Rimane un rammarico: solo il “Funtani”, che ospita quasi tutti gli *Idrobidi* conosciuti per la Lombardia, è per ora rimasto sotto tutela, mentre gli altri biotopi di simile importanza, venuti alla luce durante i nuovi studi, non sono ancora protetti.

A poco sono valse le mie iniziative con mostre, scritti di protesta e battaglie alla “donchisciotte”.

Negli ultimi anni, tra le varie attività da Lei svolte, vi è la collaborazione con giovani laureandi, biologi e naturalisti, che segue personalmente nella preparazione di tesi che abbiano per argomento la malacologia: cosa ci può raccontare a proposito di questa esperienza? Che interesse c'è nei confronti di questa disciplina da parte dei giovani? Come giudica i giovani laureandi?

La Stazione Idrobiologica - Acquario Civico di Milano mi ha affidato alcuni studenti universitari, da seguire nelle ricerche di campagna e, grazie alla loro collaborazione, si è riusciti nel duplice intento di trasmettere le metodologie di lavoro in natura utili alla compilazione della tesi, da una parte, e di completare i miei censimenti, vagliando a tappeto alcune aree della Lombardia, dall'altra.

Questa è stata una esperienza che mi ha dato enormi soddisfazioni, essenzialmente un onore per me che non sono riuscito a laurearmi, dovendo interrompere gli studi per gestire il laboratorio chimico fondato da mio padre.

I ragazzi si sono appassionati presto agli argomenti di studio e, spero, di essermi guadagnato il loro affetto, malgrado le lunghe “sfacchinate” in montagna.

Rimane il rammarico che, una volta conseguita la tanto sospirata laurea, finiscano col dover dimenticare le conchiglie e le sorgenti, per andare a lavorare in ben altri settori, se non addirittura ritrovarsi disoccupati, e questo mi rattrista moltissimo.

Le stesse soddisfazioni le ho avute nell'ambito del Comitato Scientifico del C.A.I. di Milano dove, dai tempi dell'indimenticabile Prof. Nangeroni, ho progettato e condotto numerose escursioni, ove la malacologia faceva sempre capolino. Tutto questo per lunghi anni sino a

quando la mia artrosi da "orso delle caverne" mi ha costretto a rallentare il passo.

La nostra intervista giunge purtroppo al termine. Non si può non rimanere coinvolti dalla simpatia e dalla passione di Enrico, dalla sua costante giovinezza d'animo, dal suo entusiasmo e dal suo infervorarsi parlando di malacologia. Per questo lo ringraziamo di cuore. Sulla strada del ritorno, dopo esserci salutati, siamo rimasti attoniti come fanciulli di fronte ad un gigante.



Rinnovamenti Sito della S.I.M.

Cari Soci,
 col nuovo anno sono in corso alcune importanti modifiche al sito internet della nostra Società.
 Innanzitutto ci spostiamo fisicamente, ovvero il server che ospiterà i nostri dati sarà diverso dal precedente. Affiancato a questo, abbiamo acquistato un dominio tutto nostro, che servirà a darci maggior visibilità.
 Quindi, d'ora in poi per connettervi al sito della SIM dovrete digitare l'indirizzo seguente:

www.sim-online.it

Ma in realtà questo è solo la punta dell'iceberg!
 La decisione di cambiare server è nata dalla necessità di avere a disposizione più spazio e più funzionalità di quel che avevamo.

Ma che ci facciamo con questo spazio in più?

Ecco alcuni progetti in corso:

1. permettere di scaricare dal sito file contenenti le annate più vecchie delle riviste sociali, tramite la creazione di file pdf. Si partirà dalle primissime annate di "Conchiglie". Questo progetto richiede molto spazio in quanto i files saranno di dimensioni non trascurabili. Riteniamo però che sia un utile strumento sia per i soci che per i non soci, in quanto alcune annate non sono più disponibili per l'acquisto. È un progetto ambizioso, dato l'impegno di tempo che richiede, ma anche importante nell'ottica di condividere le informazioni e il bagaglio di informazioni accumulato dalla Società sulle sue riviste sociali. Speriamo entro l'anno di vedere questo progetto iniziato.
2. Potenziamento delle possibilità di scaricare i Notiziari SIM, nel breve futuro con versioni a colori. Anche questa iniziativa richiede la disponibilità di più spazio sul server data la maggior dimensione dei files con foto a colori. Consci però che non tutti gli interessati avranno a disposizione connessioni sufficientemente veloci per scaricare files grossi, nei limiti del possibile cercheremo di mantenere scaricabili entrambi i file, sia in bianco e nero che a colori. Questo sarà realizzabile in breve tempo, grazie alla collaborazione di Enzo Campani che curerà la produzione della versione a colori.
3. Creazione di un forum, ovvero di un punto di comunicazione fra tutti i soci. Con le stesse finalità della BBS, che ci ha servito per anni efficacemente, ma con la volontà di permettere il caricamento di foto agli utenti, in modo, ad esempio, di poter segnalare un ri-

*Dear Members,
 the New Year is going to bring some new things for the website of Società Italiana di Malacologia.*

First of all, we are moving our files to a new server and we have acquired a domain name for us. So in the future you have to type

www.sim-online.it

*to access the webpages of the Society.
 But many more things are on the way.
 We have changed provider since we needed much more space.
 What are we going to do with this increased space?*

Here are a few projects which hopefully will see light in the near future:

1. *we will allow members to download old issues of our magazines in pdf format. We will start from the oldest issues of "Conchiglie". This project requires a lot of space since the files will be pretty big. However, we think this may be a nice opportunity for members and non members alike to obtain old issues which now are not available for sale any more and to save in electronic format the huge amount of information published on the magazines of the Society. Before the end of the year this project shall be started.*
2. *We will increase the beauty of our Notiziario SIM by allowing download of an edition with colour photographs. However, not all of you may have a fast connection to download the big files which contain colour photos, therefore we'll try to upload on the website both the edition in black & white and the edition in colour. This project shall be started in a short time thanks to the efforts of Enzo Campani who will edit the colour edition.*
3. *we are going to create a new forum. This will help members to keep in touch as BBS is doing now. However, this new forum will allow loading images. You will be able to show your latest finding or to ask for identification of unknown specimens without having to send the photos*

trovamento interessante o chiedere un parere su una identificazione potendo far vedere a tutti l'esemplare senza dover passare dalla pagina ora presente sul sito per le identificazioni, che richiedeva il passaggio obbligato tramite il webmaster. Per questo progetto è doveroso un ringraziamento all'amico e socio Michele Montaguti, che si sta adoperando per la sua realizzazione. Speriamo di poterlo rendere disponibile ai soci entro l'estate.

Ma non è tutto.

In cantiere ci sono anche altri progetti, che richiederanno forse un po' più di tempo, come un miglior sistema per la gestione delle pagine relative alle foto di molluschi vivi o il caricamento di importanti contributi da parte dei nostri soci.

Continuate a visitare le pagine del sito quindi! A breve troverete molte sorprese!

Un saluto a tutti,
Paolo G. Albano, webmaster

to me. Again this couldn't be done by myself alone, and I wish to thank Michele Montaguti for his efforts on this project.

These are just a few new things you will find in a short time. More projects are on their way, like a better system to manage the photos of live molluscs and some members' new resources. Keep on visiting us! You'll find some surprises soon!

Best wishes,
Paolo G. Albano, webmaster

Elenco delle pubblicazioni S.I.M. disponibili

Distintivo S.I.M. in ottone smaltato	€ 2,50	Lavori SIM 21-24 (ciascuno)	€ 15,00
		Alcuni fascicoli dei Lavori SIM sono esauriti	
Bollettino Malacologico			
- annate 1968/1975 e 1978/1992 (ciascuna)	€ 12,00	Bouchet & Warén, Revision of the Northeast Atlantic Bathyal and Abyssal:	
- annate 1993 e 1995 (ciascuna)	€ 15,00	- Turridae	€ 16,00
- annate 1965/1967 e 1976/1977 (esaurite, disponibili in fotocopia) (ciascuna)	€ 15,00	- Neogastropoda escludendo Turridae	€ 22,00
- annate 1994 e 1996 (un fascicolo esaurito, disponibile in fotocopia) (ciascuna)	€ 18,00	- Aclididae, Eulimidae, Epitoniidae	€ 26,00
- annate 1971 e 1978 (un fascicolo esaurito, disponibile in fotocopia) (ciascuna)	€ 15,00	- Mesogastropoda	€ 26,00
- fascicoli singoli annate 1965/1996 (ciascuno)	€ 5,00	- I 4 volumi	€ 85,00
- annate 1997/2001 (ciascuna) (sconto 40% ai nuovi soci)	€ 30,00	Il contenuto delle annate del Bollettino Malacologico e dei Lavori SIM è consultabile nel sito S.I.M. su Internet, http://www.aicon.com/sim	
- fascicoli singoli annate 1997/2001 (ciascuno)	€ 10,00	Si prega di inviare le richieste a: Dell'Angelo Bruno - Via Mugellese 66D - 59100 Prato (e-mail: bruno.dellangelo@elsag.it)	
- fascicoli singoli: anno '99 n. 5-12, anno '01 n. 5-8, anno '02 supplemento (ciascuno)	€ 20,00	Il materiale richiesto verrà spedito contrassegno, oppure potrà essere pagato in anticipo con carta di credito. La spedizione sarà gravata delle spese postali al costo.	
- collezione completa 1965/2001 (in fotocopia i fascicoli esauriti)	€ 500,00		
Lavori SIM 1-20 (19 fascicoli, ciascuno)	€ 10,00		



Storia di una conchiglia

Massimo Leone*

Curiosità

Il logo è, per suo uso e natura, dappertutto. Lo vediamo sempre uguale a sé stesso, moltiplicato però infinitamente, con variazioni sempre di quantità, e mai di qualità. Anche il logos, dicevano i filosofi, è il sudore dell'universo mondo, l'effetto del suo vivere e traspirare, oppure la parola piena e rotonda che tutto lo indica e raccoglie, come una bolla di sapone l'aria.

Gli antichi dovettero commuoversi davanti ad una conchiglia, come il poeta e filosofo Valéry ai giorni nostri. Questi scrisse un breve saggio, intitolato *L'homme et la coquille*, 'L'uomo e la conchiglia', nel quale sosteneva che, di tutti gli oggetti atti a suscitare le emozioni del pensiero, la gioia estetica dell'intelletto, la conchiglia è certamente uno dei più mirabili. La spirale era il modello geometrico di Valéry quando, davanti al suo pubblico estasiato dalla parola tersa del poeta, disquisì un giorno della filosofia della conchiglia. Forma dell'estasi, la spirale caratterizza moltissime conchiglie, e fra queste una faceva mostra di sé sul tavolo da lavoro di Brunelleschi, l'altra, chissà forse la stessa, comparve sullo scrittoio di Gaudì. Due geni della forma architettonica, due amanti della conchiglia a spirale.

Ma gli antichi ricoprirono della loro fervida immaginazione un altro genere di conchiglia, la cosiddetta bivalve, nella quale essi immaginarono una generazione senza impurità, e la nascita di un ente perfetto. L'autore del *Fisiologo*, saggio sul logos che pervade e nutre di sé la natura tutta, e insieme fantasiosa disquisizione sugli animali e sulla loro funzione simbolica nel libro di figure che Dio ha disegnato per l'uomo, ha conferito alla conchiglia un rango tra i più elevati. Questo testo d'autore sconosciuto, di epoca difficile da determinarsi (forse il terzo secolo) e di origine incerta (Alessandria nel suo splendore pare l'ipotesi più probabile) afferma che la rugiada, polvere adamantina che abita gli spazi celesti, nelle prime ore del mattino, quando tutto è più puro, limpido e sottile, proprio come un verso di Valéry, penetra senza attrito né rumore tra le valve della conchiglia, e la feconda. Da questo connubio soprannaturale nasce la forma più dura, preziosa, incorruttibile e perfetta: la perla. La lettura tipologica del creato ha suggerito all'autore del *Fisiologo* la seguente esegesi: le due valve della conchiglia sono il Vecchio ed il Nuovo Testamento, e la rugiada celeste ed impalpabile è lo Spirito Santo che si poggia lieve sul destino dell'umanità. Cosa occupa la giuntura delle due valve, questo luogo di generazione senza procreazione, di nascita senza sessuali-

tà, se non il ventre immacolato di Maria, suggerisce il *Fisiologo*, la quale diede alla luce la perla del logos del mondo, il Cristo Salvatore? Egli è la perla perfetta che nasce dall'imperfezione della conchiglia unita alla grazia della rugiada, perla, come dice il credo niceano, generata e non creata.

I dotti padri della Chiesa si bearono di queste metafore, e le tramandarono impreziosendole, fino a che qualcuno, nella cerchia dei pittori del Rinascimento, ebbe un'idea geniale per risolvere un problema spinoso. Il problema era il seguente: come dare una forma pittorica, in linee e colori, a un dogma che nemmeno le parole riescono ad esprimere, vale a dire la generazione del Cristo nel seno della Vergine Maria, l'unione ipostatica d'umanità e divinità? Qualcuno ricordò il *Fisiologo*, ma anche le parole di Clemente Alessandrino, educatore cristiano e al contempo edotto di filosofia stoica, il quale nel *Pedagogo*, primo manuale del perfetto cristiano, affermava che poche cose possono ben esprimere la perfezione del logos, e tra queste vi è il duro e rilucente smeraldo, vi è l'oro luccicante e incorruttibile, ma vi è soprattutto la perla, rotonda e perfetta.

I matematici si sono a lungo cimentati con un problema noto come 'isoperimetrico': dato un pezzo di spago, in che modo è d'uopo arrangiarlo perché esso racchiuda la maggior superficie possibile? Problema la cui variante tridimensionale suona così: data una superficie duttile a piacere, com'è necessario disporla perché racchiuda il massimo volume comprensibile? La risposta intuitiva alla prima domanda è: il cerchio. La risposta alla seconda è, ovviamente: la sfera. Ma per passare da quest'intuizione del senso comune a una rigorosa dimostrazione matematica, ci sono voluti molto tempo e soprattutto una sfilza impressionante di postulati, assiomi e teoremi. L'ironico autore dell'*Elogio della calvizie* il problema l'aveva già risolto a modo suo: la testa calva è eccelsa proprio perché è quella che più volume raccoglie, e con maggiore economia di mezzi. Ma pensiamo ancora a come la natura dispone la pellicola effimera di acqua e sapone intorno a una bolla, e ci saremo resi conto di una verità: la perla era oggetto essenzialmente privilegiato, per Clemente come per il *Fisiologo*, al fine rappresentare la perfezione del logos.

Se ne sovvennero i pittori del Quattrocento italiano, e soprattutto il fiorentino Filippo Lippi: le absidi che compaiono nelle architetture dipinte alle spalle delle sue Madonne con bambino, sono sovente sostituite da splendide conchiglie, della specie *Pecten jacobaeus*.



L'espedito pittorico era dei più geniali, e consentiva di rappresentare il mistero tramite un oggetto discreto, appena visibile nel contesto dell'immagine, così comune nell'iconografia della Madonna che oggi lo sguardo ignaro di cultura iconologica rischia di perderne il significato e di trascurarne l'importanza.

Molti artisti vi ricorsero, e non solo Filippo Lippi. Il Verrocchio fa sovrastare l'incontro fra Tommaso l'incredulo e il costato sanguinante di Cristo da una monumentale conchiglia, mentre Neri di Bicchi sostituisce all'abside di un'Annunciazione un magnifico *Pecten*.

Fra tutti i pittori del Rinascimento, però, è Piero della Francesca che osa di più, e arriva a sfruttare la poesia della conchiglia fino al tendersi massimo del suo potenziale semiotico ed estetico. Nella celebre pala di Brera, la Madonna con bambino sulle ginocchia è circondata da quattro cherubini e da sei santi. Le porge il suo omaggio, sul lato sinistro, il duca Federico da Montefeltro, donatore della pala. Essa era destinata ad onorare la santa memoria di Bernardino da Siena, in una chiesa dell'Osservanza d'Urbino. I santi che circondano la Vergine sono la filigrana agiologica del dipinto: vi è San Bernardino, grande predicatore e dedicatario del contesto della pala, ma anche un altro grande predicatore compare, Giovanni Battista, nel cui nome il pittore ha nascosto una delle molte chiavi di lettura dell'immagine: la moglie di Federico, Battista Sforza, aveva dato finalmente alla luce un erede, un dono del cielo tanto atteso quanto il divino bambino al centro del dipinto. Ma il vero fascino misterioso della pala promana ancora una volta da un'abside dipinta, che Piero ha rappresentato a foggia di magnifica conchiglia.

Un chiaro riferimento alla metafora della generazione increata, sì, ma anche il frammento di un incastro più complesso e raffinato di significati: dalla conchiglia pende un uovo di struzzo, che sostituisce col suo luore immacolato la perla vera e propria. Uova di struzzo venivano apposte lungo le catene delle lampade delle chiese di Siena e Firenze nel Quattrocento, per pratici motivi: la loro forma ovoidale e il loro guscio scivoloso pare impedissero ai raggi di scendere fino al recipiente dell'olio e divorarne il contenuto. Ma l'artista trae dall'occasione profana l'ispirazione della parola sacra: l'uovo è simbolo della vita, ma perché un uovo di struzzo? Il motivo della scelta è celato nell'erudizione dei secoli: credevano gli antichi, e Alberto Magno dava loro ragione, che gli struzzi non covassero le loro uova come tutti gli altri uccelli, ma semplicemente li guardassero, oppure vi soffiassero sopra, come mostrano alcuni curiosi emblemi del Cinquecento.





Ecco dunque il poetico bricolage: lo struzzo dà luce alla vita dell'uovo non con un contatto fisico, bensì con un soffio immateriale, lo stesso con cui Dio diede vita ad Adamo. Il Cristo, nuovo Adamo, viene generato dal soffio dello Spirito Santo, come in un uovo di struzzo, come in una conchiglia.

'Il Signore ti coprirà con la sua ombra', dice Gabriele a Maria, e il pittore Piero ha dipinto ombra e luce nell'abside della pala di Brera in maniera naturalmente artificiale, allegoricamente sapiente: un'ombra si staglia lungo la nicchia a forma di conchiglia quel tanto che basta da coprirne l'uovo, nucleo della perfezione del Cristo.

Il secolo Barocco giocò con la conchiglia, da Góngora a Giovan Battista Marino. Questi nelle *Dicerie Sacre* interpretò a sua guisa la nascita del colore e il ritrovamento della porpora. Un mastino famelico cercava di che nutrirsi su una spiaggia, e trovò una conchiglia. Avendola spezzata con i denti, ne fuoriuscì la porpora, che tinse il muso del cane. Il padrone, accorso verso l'animale credendolo ferito, scoprì per la prima volta le ricche proprietà del murice. Marino trasforma questo racconto nell'occasione di un'allegoria: la conchiglia è il Cristo stesso, mentre il mastino è l'ebreo deicida che ne rompe il guscio e ne sparge il sangue (l'antisemitismo è una ca-

ratteristica comune di molti autori cristiani del passato). I denti del cane sono i chiodi della croce, mentre la porpora è il sangue salvifico di Gesù, versato per la redenzione degli uomini. Alla metà del Seicento, un Gesuita di nome Filippo Buonanni scrive il primo trattato interamente dedicato alle conchiglie, e fonda la disciplina oggi nota come 'conchiliologia'. Il trattato, *Ricreazione dell'occhio e della mente nell'osservazione delle chioccioline*, contiene decine di bellissime incisioni, opera dello stesso gesuita, abile disegnatore.



Esso conferma tutte le più trite (nonché false) credenze degli antichi a proposito delle conchiglie: che potessero da sole affiorare dai flutti e solcare i marosi come piccole barche a vela, che, fecondate dalla rugiada, dessero vita alla perla, ma soprattutto che non fossero dotate di uova.

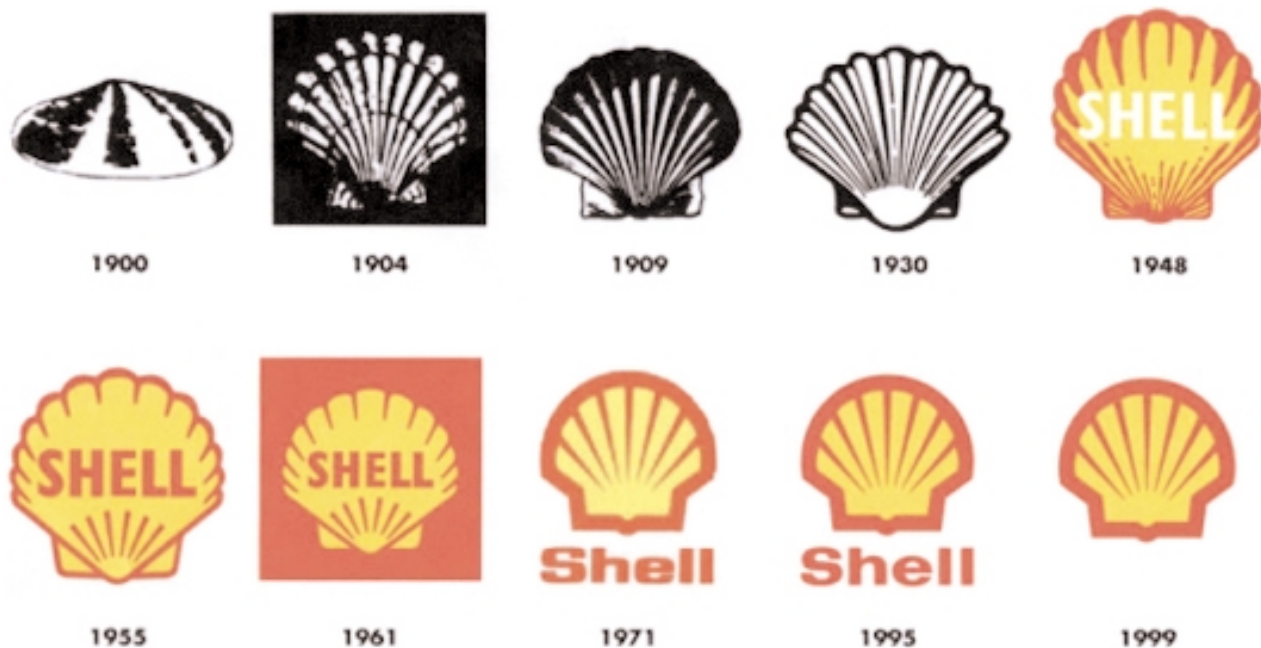
Nel 1683 il naturalista bolognese Anton Felice Marsili scrisse un libello nel quale rivelava al mondo una verità scandalosa: aveva trovato delle uova nelle conchiglie. Egli distrusse, così, più secoli di allegorie mariane e cristologiche.

Da allora in poi la cultura secolarizzata del Settecento usò la conchiglia come perno dello stile *rocaille*, o come oggetto bizzarro da mostrare nei famosi gabinetti di curiosità.

Un intraprendente inglese seppe sfruttare la mania dei suoi connazionali per la collezione delle conchiglie, le quali alla fine del Settecento cominciarono ad arrivare sempre più copiose e con forme inusitate dalle colonie dei mari del Sud. Questo Samuel Marcus, nel 1833, aprì un negozio a Londra con lo scopo di importare conchiglie per gli amatori della capitale britannica. Il piccolo negozio era destinato a cambiare d'ufficio, ma anche ad avere uno strepitoso successo. Un nipote di Marcus, che dal nonno aveva ereditato la passione per le conchiglie ed il pallino degli affari, alla fine dell'Ottocento si trovava sulle rive del Mar Caspio, in cerca di nuovi esemplari da vendere a caro prezzo in patria, quando fu folgorato da un'idea brillante, una di quelle che cambiano, nel bene e nel male, il corso di molta storia. Pensò che commerciare in oli combustibili sarebbe stato più redditizio che farlo con le sole conchiglie, e nel 1892 spedì 4.000 tonnellate di cherosene russo a Singapore e Bangkok. Si trattava del primo affare di una delle compagnie più importanti e discusse di tutta la storia contemporanea, vale a dire la *Shell*.

Ecco a cosa si deve il nome di questa multinazionale: all'origine, i suoi fondatori erano interessati alle conchiglie ('*seashell*' in inglese) più che al petrolio. La compagnia conservò l'immagine di una conchiglia come vessillo dei propri commerci, ma, come mostra il paragone fra i diversi logo che hanno rappresentato la *Shell* nel corso della storia, la conchiglia che era stata scelta all'i-





nizio come simbolo dell'esportazione di oli era ben lontana da quella attuale. Si trattava, infatti, di un bivalve assai meno elegante del *Pecten jacobaeus*, adottato nel 1904.

Anche dietro questo mutamento c'è una storia complicata, la quale, come quella precedente, mescola il sacro e il profano. All'inizio del ventesimo secolo, divenne direttore della compagnia un tale Graham, nel cui stemma familiare compariva, appunto, questo tipo di conchiglia, detto volgarmente 'Conchiglia di San Giacomo'. Ma perché questa conchiglia e non un'altra occupava il blasone dei Graham? Perché uno dei loro antenati, chissà in che epoca e in che circostanze, aveva intrapreso il celebre *Camino de Santiago*, uno dei pellegrinaggi più importanti della religione cristiana. Non è questa l'occasione per raccontare la storia di un tale pellegrinaggio. Basti sapere che esso si dirige, lungo le città bellissime della Francia e della Spagna romaniche, verso Santiago de Compostela, in Galizia, dove una leggenda medievale voleva che si fossero ritrovate le spoglie di San Giacomo il Maggiore, secondo la tradizione primo evangelizzatore della Spagna. Ebbene, come mostra una sterminata iconografia, i pellegrini che si recavano a Santiago, ma anche il santo che ne proteggeva le sorti, vestivano fra i simboli del loro viaggio una conchiglia, probabilmente perché essa era un segno del fatto che essi avessero raggiunto la meta e toccato le agognate sponde della Galizia.

Qualcuno fra gli avi di Graham aveva camminato lungo le strade della via lattea, come l'estro iconoclasta di Buñuel ha ribattezzato il pellegrinaggio, ed ecco perché dal 1904 la *Shell* fu rappresentata in tutto il mondo da un logo a forma di 'coquille Saint Jacques'. E cosa determinò, poi, intorno al 1948, la scelta dei colori rosso e giallo, che oggi compaiono martellanti in mille luoghi e in mille occasioni, dalle stazioni di servizio della *Shell* alle vetture della Ferrari, sponsorizzate dalla compa-

gnia petrolifera? Le prime pompe della *Shell* furono impiantate in California, dove la comunità spagnola o di origine ispanica era predominante. Il giallo e il rosso erano dunque un ulteriore riferimento al Paese attraverso il quale si snoda la maggior parte del pellegrinaggio verso Santiago di Compostela, ma anche una maniera di ingraziarsi il patriottismo dei primi consumatori di benzina: il giallo e il rosso sono infatti i colori della bandiera spagnola.

Per chi sapesse cogliere il riferimento religioso e allego-



rico della conchiglia di San Giacomo, la *Shell* vi iscriveva, dovunque essa comparisse quale suo logo, una promessa di viaggio sicuro e in qualche modo prodigioso, come quello dei pellegrini lungo le strade della Spagna centro-settentrionale.

Come Naomi Klein riporta nel suo saggio *No Logo*, dagli anni Cinquanta, la compagnia *Shell* ha estratto petrolio per un valore superiore ai 30 miliardi di dollari dal sottosuolo della Nigeria, e specie dal territorio occupato dal popolo Ogoni, che vive in prossimità del delta del fiume Niger. Dall'inizio degli anni Novanta, Ken Saro-Wiwa, candidato al premio Nobel per la pace, aveva condotto una serie di azioni di protesta contro la compagnia *Shell* e contro il governo nigeriano, vero e proprio braccio politico della compagnia. Il movimento di protesta richiedeva non solo una più equa distribuzione delle ricchezze del Paese, ma anche un rispetto più scrupoloso per il popolo Ogoni e per il suo ambiente di vita, tragicamente deturpato dalle attività di estrazione petrolifera. Le proteste ebbero una tale eco internazionale che la *Shell* minacciò di ritirarsi dai suoi affari nigeriani, sventolando così dinanzi agli occhi dei governanti locali lo spauracchio della scomparsa di un'ingente fonte di guadagno. Per farla breve, il governo nigeriano mise in scena un omicidio e ne ascrisse la responsabilità allo stesso Saro-Wiwa, il quale fu prontamente giustiziato per impiccagione. L'evento sollevò un'ondata internazionale di protesta, che ebbe il suo culmine nella messa in scena, a San Francisco, dell'impiccagione di Saro-Wiwa. Un attivista americano simulò il proprio strangolamento da un gigantesco pannello pubblicitario della compagnia *Shell*, in una stazione di servizio che era ironicamente etichettata come 'self-serve'.

Alle spalle della messa in scena, l'immagine di una con-



chiglia era stata disegnata su uno striscione, macchiata da una vistosa chiazza di sangue. '*Shell* uccide gli Ogoni' era lo slogan che accompagnava tale immagine. Gli attivisti di San Francisco, probabilmente ignari della poesia del Marino, ne avevano ripetuto l'invenzione creativa: Saro-Wiwa, nuovo Cristo, tingeva del suo sangue il guscio di una conchiglia. Dal logos al logo.



Osservazioni sull'habitat del *Chiton phaseolinus* (Monterosato, 1879)

Antonino Di Bella

Diversi anni or sono, nei fondali di Acitrezza, mi sono imbattuto in un piccolo popolamento di *Chiton phaseolinus*, sotto i sassi a qualche metro d'acqua e tutti rigorosamente di colore verde più o meno intenso, colorazione "classica" come sapevo, ma che nella fattispecie avevo attribuito alla prevalente presenza di alghe verdi incrostanti nel preciso luogo di raccolta e pertanto, a fenomeni di mimetizzazione.

In epoche successive, modesti ritrovamenti nelle zone tra Catania e Acitrezza mi avevano convinto circa l'esistenza di un rapporto tra il colore delle alghe dominanti nel substrato e il chitone in argomento.

In tempi più recenti, studiando le popolazioni a molluschi delle concrezioni che si formano sulle scogliere laviche a livello di marea, ho rinvenuto diversi esemplari di *C. phaseolinus* dalla colorazione bruno chiaro tendente al rossiccio.

Anche in questo caso ho pensato a livree mimetiche per via dell'abbondante presenza di alghe rosse del tipo *Corallina mediterranea* e *Lithophilum incrustans*.

Nell'estate del 2005, dopo aver ricercato vanamente il *C. phaseolinus* alle profondità e nei luoghi consueti, dovevo ormai concludere che lo stesso sembrava scomparso e ipotizzavo che la causa potesse attribuirsi alla elevata temperatura delle acque superficiali nonché alla esagerata presenza di sub cercatori di "occhi di bue" (*Haliotis tuberculata*), mollusco edule assai apprezzato, i quali, nella speranza di catturare i pochi esemplari superstiti, rigirano tutte le pietre alla loro portata.

È stata quindi una gradita sorpresa quando l'amico e valido socio Agatino Reitano ha ritrovato questo elusivo chitone ben nascosto tra le "fronde" dell'alga calcarea *Pseudolithophilum expansum* (Phil.) che nella nostra zona, sin dai primi metri di profondità, si insedia negli anfratti e nelle zone poco illuminate delle grotte e degli scogli sommersi.

Quest'alga incrostante, che appare più abbondante e rigogliosa fra gli 8 e i 16 metri di profondità, supera negli esemplari maturi i 10 cm di larghezza e presenta un tallo di un bel colore rosso-violaceo più o meno chiaro, che forma scaglie embricate lisce al tatto; l'aspetto dell'interno ricorda un pò quello della pasta sfoglia.

Abbiamo pertanto organizzato fra i soci di Catania e Siracusa una serie di immersioni con autorespiratore in tratti diversi della scogliera tra Catania, Ognina e Cannizzaro e raccolto manualmente queste alghe di consistenza gessosa che poi a casa, con grande cautela abbiamo provveduto a frantumare aprendone le scaglie, rin-

venendo all'interno un gran numero di *Chiton phaseolinus* in gran parte allo stadio adulto e subadulto.

Dalle ripetute osservazioni personali e da quelle dei compagni di immersione, si possono trarre alcune note e avanzare qualche ipotesi.

Almeno nelle zone esaminate, *Chiton phaseolinus* predilige le nicchie e gli innumerevoli interstizi che si creano nelle alghe calcaree e, pur rinvenendosi anche sotto i sassi e altri substrati a tenue profondità, è da ritenere che il suo habitat preferenziale sia quello costituito dalle alghe sopra descritte e in particolare quelle pluristratificate e di grandi dimensioni che crescono a forma di ventaglio o di rosa schiacciata, attaccate alle pareti e alle volte delle grotte e degli anfratti in ombra e poco esposti.

La colorazione degli esemplari rinvenuti è quasi sempre identica a quella dell'alga, cioè rosso-violaceo più o meno chiara, ma non sono infrequenti le tinte violetto e lilla, verde con tre piastre amaranto, giallo con tre piastre rosse, marroncino flammulato, mentre assai più rara è la colorazione verde uniforme che sembra caratterizzare gli esemplari rinvenuti sotto i sassi a bassa profondità.

I ritrovamenti più frequenti sono avvenuti con materiale raccolto tra gli 8 e i 14 metri di profondità: a tali quote gli anfratti si presentano relativamente privi di altri organismi incrostanti e le alghe sono in condizioni di prosperare senza troppi concorrenti.

Tra i 20 e i 30 m di profondità, grotte e anfratti risultano sempre più ricoperti da una fauna e una flora rigogliose e inestricabili e, ancora più in basso, coralli, gorgonie e mille altre specie fanno delle scarpate laviche sommerse un trionfo di vita marina.

A tali quote l'alga riesce ancora a svilupparsi fra le rocce e i detriti del fondo, assumendo una forma mammellonea con poche scaglie: queste sono risultate sempre occluse da sedimento fangoso e del tutto prive di chitoni.

Degna di nota è stata la scoperta che sul tallo esterno dell'alga, simili a minuscole escrescenze e quasi invisibili per la loro colorazione, si siano trovati insediati esemplari giovanili - anche meno di un millimetro - di *C. phaseolinus* e, ancora più numerosi, di *Callochiton septemvalvis* (1-2 mm).

È stato altresì osservato che le due popolazioni di adulti e giovani non si mescolano fra loro, nel senso che le posizioni meglio occultate sono risultate occupate da esemplari di medie e grandi dimensioni, mentre gli esemplari piccoli e piccolissimi paiono affidare la loro sopravvivenza, nelle parti più esposte dell'alga, alla perfetta mimetizzazione.

I chitoni trovati nelle parti più recondite degli interstizi dell'alga hanno mostrato una colorazione più sbiadita o biancastra: è verosimile che alcuni molluschi, una volta cresciuti di dimensione o perché è l'alga a crescere, non riescano più a uscire allo scoperto e che debbano limitarsi a piccoli spostamenti all'interno delle loro nicchie. Stranamente, malgrado l'abbondanza di esemplari giovanili di *Callochiton septemvalvis*, nessun esemplare adulto è stato rinvenuto all'interno dell'alga, che appare occupata quasi in esclusiva dal *C. phaseolinus*, mentre pochi altri poliplacofori nei primi stadi di crescita sono stati osservati: *Chiton olivaceus*, *Ischnochiton rissoi*, *Acanthochitona fascicularis*, e solo due esemplari di *Chiton corallinus* oltre, ovviamente, vari gasteropodi e bivalvi perlopiù di scarse dimensioni, nonché anellidi e altre piccole forme di vita a noi sconosciute che trovano tra le concrezioni dell'alga asilo e nutrimento.

Bibliografia

- Cachia C., Mifsud C., Sammut R., 2004. *The marine mollusca of the Maltese Island*. volume 4, Backhuys Publishers, Leiden, pp. 280.
- Campbell A.C., 1982 *The Hamlyn Guide to the Flora and Fauna of the Mediterranean Sea*. London, pp. 320.
- Dell'Angelo B. & Smriglio C., 1999. *Chitoni viventi del Mediterraneo*. Ed. Evolver, Roma, pp. 225.
- Gaglioni A., 1989. Ritrovamento di due esemplari di *Chiton phaseolinus* a sud di Acitrezza. (Polyplacophora: Chitonidae). *Atti Prima Giornata di Studi Malacologici CISMA*: 221-223.
- Riedl Rupert, 1991. *Fauna e Flora del Mediterraneo*. Franco Muzzio Editore, pp. 777.
- Scuderi D., Russo R., Dell'Angelo B., 2004. Polyplacophora Taxocene of Ognina and Acitrezza (Bay of Catania, Sicily), with some notes on early development of *Lepidochitona monterosatoi* Kaas & Van Belle, 1981. *Bollettino Malacologico*, supplemento quinto: 105-110.

Segnalazione di *Tellimya tenella* (Lovén, 1846) per le isole Tremiti (Adriatico meridionale)

Pasquale Micali*, Morena Tiselli** & Luigi Giunchi**

Alcuni interessanti ritrovamenti in detrito raccolto manualmente sul versante settentrionale delle isole di S. Nicola e Capraia (isole Tremiti), ad una profondità di 20-25 m, nel settembre 2004, sono stati oggetto di una precedente nota (Micali *et al.*, 2005). Il fondale ove è stato raccolto il sedimento è di tipo sabbioso-detritico negli spazi aperti, detritico-fangoso nelle aree riparate.

Successivamente alla pubblicazione della nota, una valva destra, proveniente dalla medesima località è stata determinata come *Tellimya tenella* (Lovén, 1846).

Tellimya tenella è specie del nord Atlantico, segnalata per la prima volta nel Mediterraneo da Kallonas *et al.* (1999). Il ritrovamento di esemplari viventi è avvenuto nel Golfo settentrionale di Eubea (mar Egeo) a 75 m di profondità, su sabbia fangosa. Gli esemplari sono stati rinvenuti in associazione con lo spatangide *Brissopsis lyrifera* (Forbes, 1841). Inoltre gli stessi Autori segnalano di aver rinvenuto questa specie anche al largo di Marsiglia (Francia), alla profondità di 100 m.

Palazzi & Villari (2001) segnalano il ritrovamento di una valva sinistra nel detrito di grotta a Taormina (ME).

Allo stato fossile non è mai stata segnalata col suo nome, ma la specie figurata da Caldara *et al.* (1981) col nome di *Tellimya ferruginosa* (Montagu, 1808) sembra riconducibile a *T. tenella*, come ipotizzato da Aartsen *et al.* (1984). La malacofauna studiata da Caldara *et al.* (1991), in affioramenti ubicati presso Gallipoli (LE) è stata ritenuta di ambiente sabbioso-fangoso circalitorale e di età Pleistocenica. In particolare gli Autori hanno ritenuto trattarsi di Pleistocene inferiore, per la presenza di "ospiti nordici", come ad esempio *Arctica islandica* (Linnè, 1767). Pertanto la presenza di *T. tenella*, insieme ad altri "ospiti nordici" non desta sorpresa.

Tellimya tenella si differenzia da *T. ferruginosa* per i seguenti caratteri:

- forma molto più ovale;
- margine inferiore arcuato anziché rettilineo;
- margine posteriore più regolarmente arcuato, senza il primo tratto rettilineo;
- angolo più ottuso all'inizio del margine posteriore;
- dente cardinale molto meno inclinato (circa 15° anziché 60°) rispetto all'asse umbo-ventrale;
- dente cardinale lungo circa la metà;
- umbone più centrale.

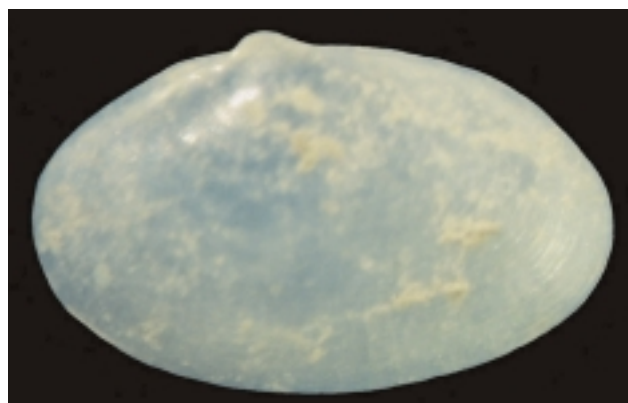


Fig. 1. *Tellimya tenella* (Lovén, 1846). Isole Tremiti - 20/25m. Vista esterna valva destra. H: 2,6 mm L: 4,1 mm.

La valva di *T. tenella* rinvenuta è alta 2,6 mm e larga 4,1 mm, molto fresca, tanto da escludere che si tratti di materiale subfossile. La valva corrisponde perfettamente alla fig. 10R in Aartsen (1997).

Poiché alcuni campioni di detrito sono stati prelevati in aree riparate, con fondale di tipo detritico-fangoso, si conferma la preferenza limicola di questa specie.

Alla luce delle segnalazioni note si può ipotizzare che *T. tenella* sia penetrata nel Mediterraneo nel Pleistocene inferiore, assieme ad altri "ospiti nordici" e probabilmente è sopravvissuta fino ai giorni nostri, divenendo tuttavia molto rara.

Bibliografia

Aartsen J.J. van, Menkhorst H.P.M.G. & Gittenberger E., 1984. The marine Mollusca of the Bay of Algeciras, Spain,

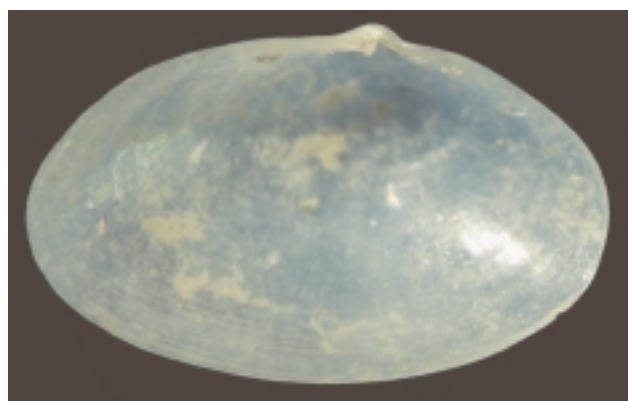


Fig. 2. Idem. Vista interna della valva destra.

* via Papiria, 17, 61032 Fano (PU), lino.micali@virgilio.it.

** via Novara, 19, 48020 San Zaccaria (RA), luigi.morenagiunchi@alice.it.

- with general notes on *Mitrella*, Marginellidae and Turridae. *Basteria*, Supplement 2: 1-135.
- Aartsen J.J. van, 1996. Galeommatacea e Cyamiacea. *La Conchiglia*, **28** (279): 31-36, 61.
- Aartsen J.J. van, 1997. Galeommatacea e Cyamiacea. Parte II. *La Conchiglia*, **28** (281): 27-53, 61.
- Bedulli D., Castagnolo L., Ghisotti F. & Spada G., 1995. *Bivalvia, Scaphopoda*. In: Minelli A., Ruffo S. & La Posta S. (eds.), *Checklist delle specie della fauna italiana*, **17**. Calderini, Bologna. 21 pp.
- Caldara M., D'Alessandro A. & Di Geronimo I., 1981. Paleocomunità circalitorali del Pleistocene di Gallipoli (Lecce). *Bollettino Malacologico*, **17** (7-8): 125-164.
- Kallonas M., Zenetos A. & Gofas S., 1999. Note sull'ecologia e la distribuzione dei microbivalvi in acque greche. *La Conchiglia*, **31** (291): 11-20.
- Micali P., Tiselli M. & Giunchi L., 2005. Ritrovamenti malacologici alle isole Tremiti (Adriatico meridionale). *Notiziario S.I.M.*, **22**: 25-27.
- Palazzi S. & Villari A., 2001. Molluschi e Brachiopodi delle grotte sottomarine del Taorminese. *La Conchiglia*, Suppl. **297**: 1-56.



Ritrovamenti presso la spiaggia di Palo Laziale (Roma)

Paolo G. Albano*

Le seguenti note derivano dalle osservazioni e i ritrovamenti durante una passeggiata lungo la spiaggia di Palo Laziale, località a circa 40 km a nord di Roma, fatta il 31/12/2004.

La località di Palo Laziale è stata esaurientemente descritta in un articolo di Fanelli *et al.* nel 1980, su uno dei primi fascicoli del Notiziario C.I.S. Ma. al quale rimando per i dettagli in merito. La zona percorsa consiste in circa 500 metri di spiaggia a sud della stazione nominata "E" nel lavoro sopra citato e, sostanzialmente, poco a sud del Castello degli Odescalchi.

Questa zona litorale è percorsa da alcuni sbocchi a mare di acque dolci, che in parte sembrano il collettamento di acque fognarie o piovane delle zone urbanizzate limitrofe (**Fig. 1**).

Da quanto presente sulla spiaggia (rifiuti, residui di piante terrestri, alghe e frammenti di piante marine), nei giorni precedenti i ritrovamenti devono esservi stati ingenti piogge e mare mosso.

Nel seguito si daranno alcune note su specie trovate spiaggiate.

Eastonia rugosa (Helbling, 1779)

La specie non pare citata dalla bibliografia disponibile relativa alle specie viventi lungo le coste laziali (Bedulli *et al.*, 1993). L' "Elenco dei molluschi conchiferi del Lazio" (AA.VV., 1986) segnala la specie come rara allo stato fossile (da accertare come vivente).

A giudicare da quanto riportato dal "Censimento della malacofauna marina delle coste italiane", (<http://www.santateresa.enea.it/wwwste/censim/censimento.html>),

Ritrovamenti presso la spiaggia di Palo Laziale (Roma)



Fig. 1. Scarichi di acque dolci sulla spiaggia di Palo Laziale (Roma).

* via Montebello, 7 40121 Bologna - E-mail: pgalbano@iperbole.bologna.it.



Fig. 2. *Eastonia rugosa* (Helbling, 1779), Palo Laziale (Roma).

la sua distribuzione italiana parrebbe limitata alle coste siciliane, in realtà sulla spiaggia di Palo Laziale ne sono stati ritrovati numerosi individui, molti ancora con le parti molli all'interno o comunque con entrambe le valve, ad indicare sia l'esistenza di una popolazione nelle acque prospicienti sia il suo habitat di scarsa profondità. In totale 19 esemplari completi e 11 valve.

Le dimensioni degli esemplari rinvenuti variano da 35 mm a 80 mm. I più piccoli sono quelli più facilmente rinvenuti completi e con carni all'interno (Fig. 2), viceversa quelli di dimensioni maggiori sono stati più comunemente rinvenuti come valve singole.

Anodonta woodiana woodiana (Lea, 1834)

Specie d'acqua dolce originaria dell'Asia, se ne segnalano due esemplari piuttosto freschi (Fig. 3), sebbene rot-

ti, a causa della fragilità della conchiglia. Se ne ritiene utile la segnalazione a causa della continua espansione in Italia di questa specie.

Gli esemplari di questa specie hanno una scultura umbonale particolare, raffigurata nell'ingrandimento di fig. 3-c. Tra le altre specie rinvenute si evidenzia *Lutraria lutraria* (Linné, 1758), già segnalata per la prima volta per le coste laziali da Smriglio *et al.* nel 1994, rinvenuta con un unico esemplare di grandi dimensioni e con ancora all'interno l'animale.

Ringraziamenti

Un ringraziamento a Willy De Mattia (Trieste), per l'aiuto nella corretta identificazione di *Anodonta woodiana woodiana*.

Bibliografia

- AA.VV., 1986. Elenco dei molluschi conchiferi del Lazio. *La Conchiglia*, Suppl. all'Annuario 1986, pp. 16.
- Bedulli D., Spada G., Sabelli B., Iacono V., Magistrali C., 1993. Censimento della malacofauna marina italiana. III - Elenco delle specie rinvenute nella regione Lazio con indicazione del biotopo. *Notiziario S.I.M.*, 11 (6-7): 105-113.
- Fanelli G., Condelli L., Fanelli C., Pangallo A., Petrone R., Sciubba M., 1980. Malacofauna di Palo Laziale (Parte prima). *Notiziario C.I.S.Ma.*, 2 (1): 23-28.
- Smriglio C., Mariottini P., Ciommi C., 1994. Molluschi del Mar Tirreno Centrale, Contributo IX: segnalazione di un consistente spiaggiamento di *Lutraria lutraria* (Linné, 1758). *Bollettino Malacologico*, 30 (5-8): 189-194.

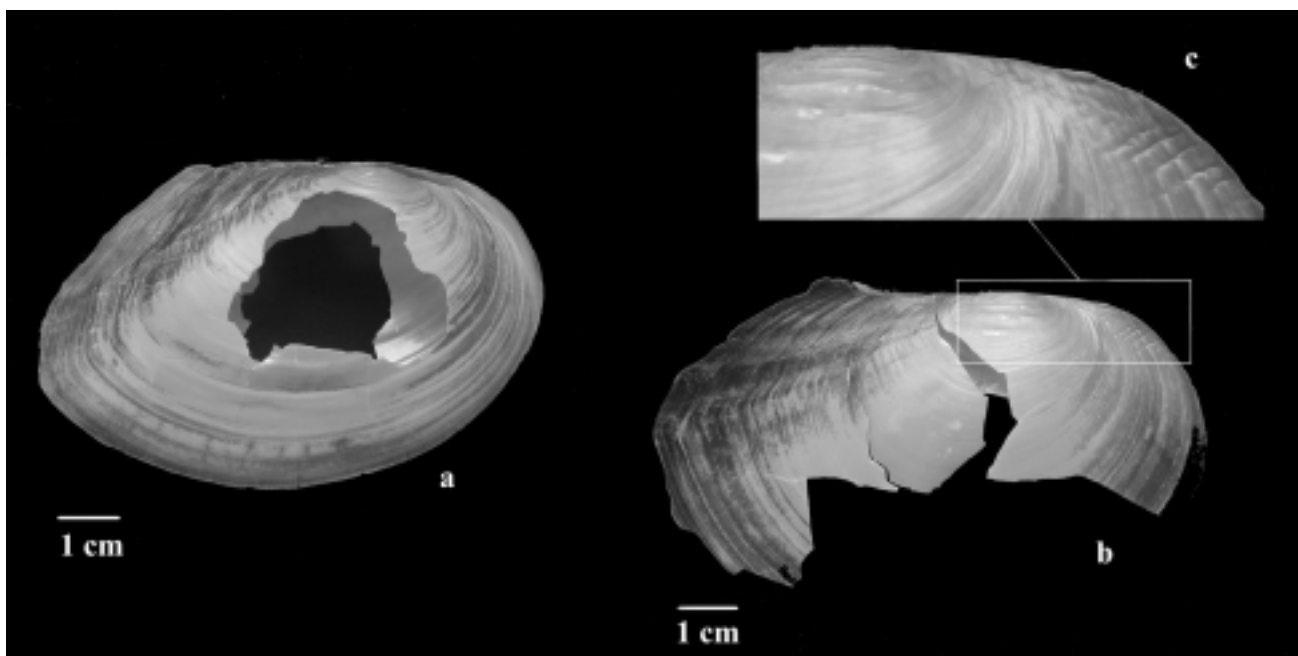


Fig. 3. a-b: *Anodonta woodiana woodiana* (Lea, 1834), Palo Laziale (Roma); c: ingrandimento della scultura umbonale dell'esemplare raffigurato in "b".



Segnalazioni dal Mare Toscano

Paolo Paolini

Tra i pescherecci di base nel porto di Livorno ed operanti nelle acque dell'Arcipelago Toscano ed al largo della Corsica, alcuni effettuano spesso una pesca diversa dallo strascico per mezzo di tramagli o reti da circuizione, soprattutto in aree con fondi rigidi.

Nel recupero delle reti di questo tipo da fondi può capitare che blocchi più o meno voluminosi di materiale concrezionato rimangano impigliati nelle reti e così recuperati. Il lavaggio accurato di questi blocchi, coperti di materiale organogeno, da spugne, briozoi e alghe incrostanti, fornisce un residuo entro il quale possono trovarsi molti piccoli molluschi, spesso viventi o almeno con parti molli.

Le segnalazioni di cui in questa nota si riferiscono a molluschi ottenuti con le modalità ora descritte da cam-

pioni provenienti dalla località nota come "Secca delle Vedove" (una delle numerose italiane con tale nome) situata poche miglia a Nord di Capo Corso, ben nota sia per la pesca commerciale sia per quella sportiva, su fondi che vanno dai 70 sino a 400 m. Il motivo per il quale riportiamo queste segnalazioni sta nel loro essere riferite a specie di recente istituzione, descritte per zone geograficamente distanti da quella qui in esame e mai prima segnalate per il Mare Toscano. Gli esemplari discussi provengono da fondi della citata località compresi tra i 100 e i 200 metri.

Dasyskenea suavis Fasulo & Cretella, 2002 (Fig. 1)

Questa specie è stata descritta su un campione proveniente dal Canale di Sicilia, Nord di Pantelleria, 242 metri di profondità.

L'esemplare, privo di parti molli ma in buone condizioni di freschezza, si determina facilmente per la scultura assiale di esili e fitte costoline, per il profondo ombelico e per la trasparenza vitrea.

Non ci risultano ad oggi segnalazioni di questa specie fuori della sua area tipica e men che meno per il Tirreno Settentrionale.

In campioni provenienti dallo stesso fondo ma in tempi antecedenti sono state da me rinvenute altre due specie, trovate nella stessa area anche da G. Di Paco (com. personale), tipiche di aree geograficamente distanti.

Alvania aeoliae Palazzi, 1988

Descritta su materiale proveniente dall'Isola di Vulcano, Eolie, Sicilia NW, non mi risulta mai segnalata per il Tirreno Settentrionale; i ritrovamenti a mia conoscenza sono tutti della zona tipica o circumsiculi. Nei miei campioni ho trovato più di un esemplare.

Chauvetia giunchiorum Micali, 1999 (Fig. 2)

Questa specie è stata descritta da Micali su materiale proveniente da Scilla (RC) -40m, quindi ancora da un'area ben distante dal Mare Toscano. Alcuni degli esemplari da me rinvenuti erano viventi; stranamente quasi tutti sono risultati subadulti.

Concludendo, la distribuzione geografica delle tre specie qui esaminate è sicuramente assai più vasta delle aree tipiche; poiché esiste un notevole gap geografico tra l'area qui esaminata (Nord di Capo Corso) e le aree



Fig. 1. *Dasyskenea suavis* Fasulo & Cretella, 2002.



Fig. 2. *Chauvetia giunchiorum* Micali, 1999.

tipo delle tre specie (zona circumsiculi), ci attendiamo in futuro segnalazioni per l'intero Tirreno.

Ringraziamenti

Ringrazio Manrico Coppini e Stefano Bartolini per le foto da loro eseguite.

Bibliografia

- Fasulo G. & Cretella M., 2002. *Dasyskenea suavis* gen. et sp. nov. (Gastropoda: Skeneidae). *La Conchiglia*, **305**: 31-34.
- Micali P., 1999. Note sulle specie di *Chauvetia* dell'Atlantico Nord-Orientale. *Bollettino Malacologico*, **34**: 53-68.
- Palazzi S., 1988. Description of two new species of *Alvania*. *La Conchiglia*, **230/231**: 21-24.



Segnalazioni della presenza di *Pholadidea loscombiana* Godall in Turton, 1819 lungo le coste della Dalmazia, Croazia, Adriatico orientale

Rino Stanic* & Diego Viola**

L'idea di questo articolo è nata nel settembre 2003 quando Rino Stanic si è imbattuto in una colonia vivente di *Pholadidea loscombiana*. Il ritrovamento è avvenuto durante un'immersione, a basse profondità, lungo la costa antistante la città di Spalato (Croazia) e precisamente in località Duilovo. Successivamente sono stati trovati altri insediamenti in altre zone, sia nei pressi del primo che a 36 km dallo stesso, nelle vicinanze della cittadina di Omis. Abbiamo quindi deciso di scrivere questa nota per dare un contributo ulteriore alla conoscenza di questo mollusco nel suo habitat ed alla sua distribuzione mediterranea.

La conchiglia, inequilaterale, equivalve, è di colore bianco opaco e negli esemplari adulti misura in media 25/35 mm di lunghezza, ma ci sono esemplari particolarmente grossi che raggiungono anche i 50 mm. La forma è grosso modo ovale con la parte anteriore rigonfia e bombata (Fig. 1-2).

Le valve hanno la superficie percorsa da un caratteristico solco umboventrale che le divide in due zone ben distinte. La anteriore presenta una scultura costituita da fini creste parallele che aumentano di numero in prossimità degli umboni. La posteriore è percorsa invece da linee di accrescimento concentriche. Infine alla estremità posteriore degli individui adulti troviamo un'estensione conchigliare accessoria chiamata "siphonoplax". Questa è

assente negli esemplari giovanili che quindi presentano una conchiglia più affusolata posteriormente.

Il mollusco è di color biancastro e possiede sifoni molto lunghi che raggiungono, completamente estesi, ben tre volte la lunghezza della conchiglia. Essi sono fusi tra loro e terminano con una sorta di disco dove si trova il loro orifizio. Tale complesso somiglia molto ad una proboscide (Fig. 3-4), anche se non siamo riusciti a fotografarlo in tutta la sua lunghezza vista la sensibilità del mollusco a qualsiasi disturbo esterno, particolarmente alla luce.

Nell'Oceano Atlantico la specie è conosciuta per le isole britanniche e per le coste settentrionali della Francia e della Spagna. In Mediterraneo ci sono stati, a partire dagli anni 70, diversi ritrovamenti che qui elenchiamo cronologicamente:

- G. Oriolo & B. Sabelli 1972, due esemplari viventi a Capo Rizzuto (Calabria) dentro un masso di argilla prelevato a 4 m di profondità (1970) e una conchiglia dragata al largo di Brindisi (Puglia) all'interno di un pezzo d'argilla a circa 50 m di profondità (1971).
- C. Delongueville & R. Scaillet 1986, quindici esemplari rinvenuti in un blocco d'argilla prelevato a 180/200 m di profondità a sud dell'Isola di Malta.
- D. Di Massa (comunicazione personale), due valve di esemplari giovanili rinvenute in sedimenti dragati a ~ 370 m nel basso Adriatico (~ 1990).



Fig. 1. *Pholadidea loscombiana*, vista dorsale e ventrale della conchiglia.



Fig. 2. *Pholadidea loscombiana*, vista laterale destra e sinistra della conchiglia.

* Mihanoviceva, 36, 21000, Split (Croatia), rinostanic@hotmail.com.

** Loc. Riostorto, 3, I-34015, Muggia, TS (Italy), violadie@hotmail.com.

- C. Delongueville & R. Scaillet (comunicazione personale), otto conchiglie prive di mollusco ed una valva di esemplare giovanile dentro un masso di fango compatto dragato dai pescatori di El Puerto de la Selva, Catalogna (Spagna) (2004).

Lungo le coste Croate abbiamo accertato l'effettiva presenza di *Pholadidea loscombiana* solo presso le città di Spalato e Omis. È comunque nostra opinione, tenendo conto che le due cittadine distano diversi chilometri tra loro, che la specie sia presente anche in altre località della Dalmazia, probabilmente ovunque abbia trovato le condizioni ottimali per potersi insediare. Ci auguriamo che tale supposizione possa essere confermata attraverso nuove ricerche in loco.

Pholadidea loscombiana è un mollusco perforatore, che vive infossato in diversi tipi di substrato, come fango, argilla, sabbia e legno. Non ha spiccate preferenze riguardo la profondità, potendosi di norma rinvenire dalla zona di bassa marea fino a diverse centinaia di metri.

Le coste dell'Adriatico centro orientale lungo le quali l'abbiamo trovata sono di tipo sabbioso, con fondo caratterizzato dalla presenza di grossi massi d'argilla tra i 3 e i 15 metri circa. Tali blocchi, di cui non conosciamo l'origine, sono ammassati uno sull'altro e variabili sia nella forma, da tondeggianti a spigolosi, che nelle dimensioni. Sulla loro superficie sono visibili molti fori che indicano la presenza al loro interno di diversi molluschi perforatori. Qui *Pholadidea loscombiana* convive infatti con *Pholas dactylus* Linnè, 1758 e *Barnea candida*

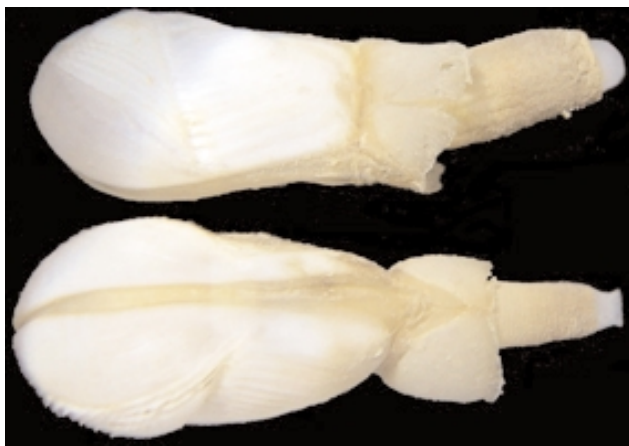


Fig. 3. *Pholadidea loscombiana*, vista laterale e dorsale con mollusco.



Fig. 4. *Pholadidea loscombiana*, vista dorsale con mollusco a sifone parzialmente estratto.

(Linnè, 1758); mentre queste due specie sono distribuite uniformemente, *Pholadidea loscombiana* tende a formare gruppi di una decina di esemplari, ben distinti all'interno dei massi. Esso vive ben infossato nell'argilla, mantenendosi in contatto con l'esterno tramite un lungo canale che per gli esemplari di maggiori dimensioni raggiunge 20 cm di lunghezza e 0,7 cm di diametro.

Tutti gli esemplari da noi rinvenuti provengono da questo habitat e quindi dalle profondità sopra indicate; non escludiamo possa vivere anche in acque più profonde, come del resto indicherebbero i ritrovamenti nel basso Adriatico di D. Di Massa. Ma personalmente ad oggi non ne abbiamo riscontrato la presenza, nonostante attenti e ripetuti controlli di sedimento marino proveniente dai pescherecci operanti lungo tale costa.

Ringraziamenti

Esprimiamo la nostra gratitudine a Christiane Delongueville e Roland Scaillet di Bruxelles (Belgio) per averci fornito importanti dati personali utili alla stesura del presente lavoro. Un particolare riconoscimento va all'amico Ermanno Quaggiotto di Longare (VI) che ci ha aiutato attraverso un'accurata ricerca bibliografica. Si ringraziano inoltre per l'interessamento e collaborazione Enzo Campani di Livorno, Duilio di Massa e Peter Sossi di Trieste, Luigi Bruno di Erice (TP), Neven Lete di Spalato (Croazia).

Bibliografia

- Delongueville C. & Scaillet R., 1986. *Pholadidea loscombiana* Godall in Turton, 1819 espèce rare en méditerranée confirmation de son appartenance à la malacofaune maltaise. *Apex*, 1 (4): 131-134.
- Oriolo G. & Sabelli B., 1972. Primi ritrovamenti di *Pholadidea loscombiana* (Turton, 1819) (Pholadidae, Martesiinae) in mediterraneo. *Conchiglie*, 8 (5-6): 91-96.



Segnalazione di *Myoforceps aristata* (Dillwyn, 1817) in due stazioni della Sicilia orientale (Mar Ionio)

Agatino Reitano*

Tra i mesi di marzo e agosto 2005, durante una serie di immersioni con A.R.A., sono stati eseguiti alcuni prelievi di incrostazioni calcaree del genere *Lithophyllum* che popolano densamente porzioni del piano mesolitorale ed infralitorale di due località del litorale catanese. La prima è situata sul lungomare di Cannizzaro, dove, nei pressi del lido balneare denominato "Bellatrix", è presente un'insenatura naturale generatasi per fenomeni erosivi delle colate laviche storiche dell'Etna. Qui, a pochi centimetri dalla superficie marina in normali condizioni di marea, abbondano concrezioni a *Lithophyllum* che, a causa del substrato lavico sottostante, presentano spessori (2-3 cm), inadatti ad ospitare esemplari di litoromi di modesta taglia. Il loro prelievo e successivo esame ha rivelato la presenza di 3 esemplari di *Myoforceps aristata*.

Nella fauna di molluschi qui presenti citiamo, tra gli altri, numerosi individui di *Chiton phaseolinus*, *Lepidochi-*

tona monterosatoi, solo per il periodo marzo-aprile, oltre a *Fossarus ambiguus*, *Modiolus barbatus*, *Cardita calyculata*, Vermetidae. La seconda località di ritrovamento è localizzata alle scogliere del "Rotolo", nei pressi di Ognina (CT). Qui dal prelievo di modeste porzioni di concrezioni a *Lithophyllum* e Vermetidae all'interno di una vasta cavità sommersa alla profondità di 4-5 m, sono stati individuati altri 2 esemplari della specie in oggetto.

La distribuzione geografica di questa specie in Sicilia è già stata discussa da Orlando (1978), che per primo la segnalò nel "Trottoir" a vermeti di Cala Rossa (Terrasini, PA), e da Chemello & D'Anna (1985), per esemplari endobionti di alghe calcaree, *Lithophyllum* per l'appunto, a Balestrate (PA) e Scopello (TP). A Sud della Sicilia Cachia *et al.* (1993) la confermano anche per l'isola di Malta.

I ritrovamenti qui segnalati, a mia conoscenza, i primi per la Sicilia orientale, vanno così ad ampliare l'areale distributivo di *M. aristata* nel Mediterraneo.

Ringraziamenti

Ringrazio gli amici G. Buzzurro di Biassono, A. Di Bella di Catania ed E. Campani di Livorno per i preziosi suggerimenti e per la rilettura critica del testo.

Bibliografia

- Orlando V.E., 1978. La malacofauna del "trottoir" a Vermeti nella Sicilia Occidentale. *Il Naturalista Siciliano*, 2 (3-4): 87-96.
- Chemello R. & D'anna G., 1985. Ritrovamento di sei esemplari di *Myoforceps aristata* (Dillwyn, 1817) (Mollusca: Bivalvia) nella Sicilia nord-occidentale. *Bollettino Malacologico*, 21 (7-9): 236.
- Chachia C., Mifsud C. & Sammut P., 2004. *The marine shelled mollusca of the Maltese Islands*. Part Four: The classes Caudofoveata, Solenogastres, Bivalvia, Scaphopoda & Cephalopoda. Backhuys publishers, Leiden, 299 pp.

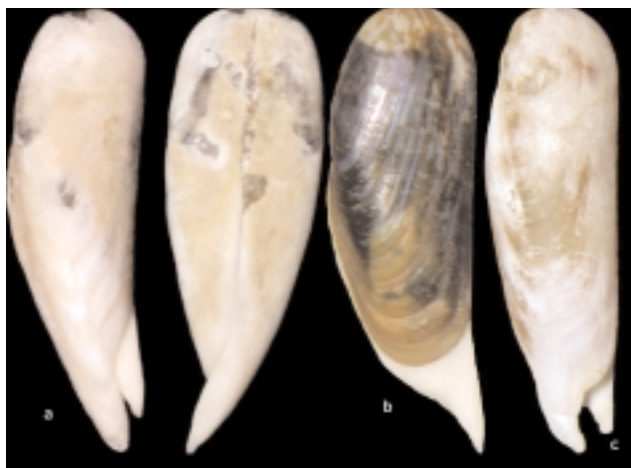


Fig. 1. Fig. 1.a. *Myoforceps aristata* esemplare di Lido Bellatrix, Cannizzaro; **b.** stesso esemplare che in a) parzialmente denudato dal forcipe calcareo; **c.** *Myoforceps aristata* esemplare di Scogliera del Rotolo, Ognina.

* Gruppo Grotte Catania, C.A.I. Sez. dell'Etna, Piazza Scammacca 1, 95131 Catania.



Segnalazioni bibliografiche

Continuiamo la segnalazione di lavori apparsi su riviste italiane e straniere che trattino di molluschi mediterranei, di molluschi terrestri, acquadulcicoli o di molluschi fossili dell'area italiana. Ad ogni segnalazione viene aggiunta una sintesi del riassunto riportato dagli Autori, ricordando che non viene fatta alcuna valutazione critica e che pertanto la responsabilità del contenuto degli articoli rimane degli Autori.

Molluschi marini

Bonomolo G. & Buzzurro G. 2006. Description of a new Muricid for the Mediterranean Sea: *Ocinebrina paddeui* (Mollusca: Gastropoda: Muricidae: Ocinebrinae). *Triton*, **13**: 1-4.

Ocinebrina paddeui n. sp. è stata riscontrata vivente solamente ad Alghero, località del Nord della Sardegna (Mar Balearico), ad una profondità tra 80 e 120 m, e viene qui descritta. La nuova specie è confrontata con altre specie congeneriche: *O. edwardsii* (Payraudeau, 1826), morfologicamente la più vicina, *O. nicolai* Monterosato, 1884, *O. helleri* (Brusina, 1865) e *O. aciculata* (Lamarck, 1822), sulla base dei caratteri morfologici della conchiglia.

Kabasakal H., Unsal Karhan S., Kabasakal E. & Buzzurro G. 2006. Prima segnalazione di *Diodora demartini* (Buzzurro & Russo, 2004) (Archeogastropoda: Fissurellidae) nei mari della Turchia. *Triton*, **13**: 31-34.

Diodora demartini (Buzzurro & Russo, 2004) è segnalata per la prima volta lungo le coste della Turchia, ampliando così la sua distribuzione geografica finora limitata alla Tunisia, Libia e Grecia. Due esemplari trovati nella baia di Saros ed appartenenti alla suddetta specie sono studiati e confrontati con *D. italica*, la specie morfologicamente più vicina, sulla base dei caratteri conchigliari e delle analisi statistiche dei parametri conometrici.

Molluschi continentali

Biodiversità in Provincia di Prato 2 - Molluschi, Pesci e Crostacei, 2006

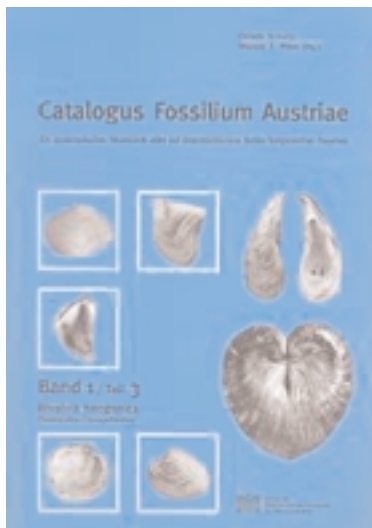
Curatore: Elisabetta Fancelli

Testi: Annamaria Nocila, Elisabetta Fancelli, Elisabetta Lori, Sara Fratini, Silvia Barbaresi, Simone Cianfanelli.

Questo volume tratta delle specie di Molluschi Pesci e Crostacei protetti a livello regionale secondo la Legge Regione Toscana n. 56/2000 ed individuati nel territorio pratese.

Presentato presso la Provincia di Prato il 27 Gennaio 2006, esso espone le linee guida per la prima attuazione delle legge regionale per la tutela e la conservazione degli habitat, delle specie vegetali e degli animali; tra questi numerosi sono i molluschi terrestri e di acqua dolce individuati.

“*Bivalvia neogenica (Solenoidea-Clavagelloidea)*” di Schultz Ortwin, V+522 pp., 51 figures, 57 plates, 2005. In: *Catalogus Fossilium Austriae*, Volume 1, Part 3 (Verlag der Österreichischen Akademie der Wissenschaften, Wien) ISBN.3-7001-3499-1. Price € 248.



This book is the third issue of the volume “*Bivalvia neogenica*”, which deals with the Late Oligocene to Miocene bivalve record of the Central Paratethys and adjacent regions, and comprises the superfamilies Solenoidea-Clavagelloidea. Part 1 (published in 2001) treats the superfamilies Nuculacea-Unionacea, part 2 (published in 2003) the Lucinoidea-Mactroidea; part 3 (Solenoidea-Clavagelloidea) completes the taxonomic documentation and contains a detailed geographic, stratigraphic and systematic index to the whole volume. “*Bivalvia neogenica*” provides a detailed synonymy list, remarks on the taxonomy, determination of locus typicus and stratum typicum, and information on housing of Austrian type material for each of the hundreds of species covered. The subsequent enormous amounts of information on the geographical and stratigraphical distribution of each species are clearly structured. Starting with bivalves found in Austria, occurrences of the respective species in other localities of the Central Paratethys and contemporaneous regions / bioprovinces (Western and Eastern Paratethys, North Sea Basin, Atlantic and Mediterranean) are provided. All this geographic information is ordered stratigraphically and more than 1700 references (published in part 1) reflect the author’s painstaking effort to summarize the taxonomic, biogeographic and stratigraphic information on

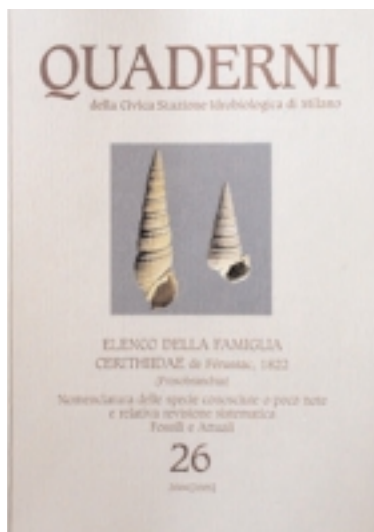
each species. “*Bivalvia neogenica*” is written in German, the price is relatively high and although taxonomic remarks are provided for most species, the volume is certainly not a taxonomic revision. With its high quality plates, however, “*Bivalvia neogenica*” stands as a comprehensive monograph that serves as an identification manual and bibliographic catalogue for specialists and amateur collectors. Any institution concerned with the taxonomy and biogeography of European molluscs will no doubt find it an indispensable component of their libraries.

Martin Zuskin - Institut für Paläontologie der Universität Wien, Althanstrasse 14, A-1090 Vienna, Austria. martin.zuschin@univie.ac.at

“*Elenco della famiglia Cerithiidae de Férussac, 1822 (Prosobranchia)*”. *Nomenclatura delle specie conosciute o poco note e relativa revisione sistematica. Fossili e Attuali (2820 figure nel testo)*. Vol 1 di Alberto Cecalupo, 2005 *Quaderni della Civica Stazione Idrobiologica di Milano*, [2004], 26: 1-366, tavv. 1-54.

L’opera consta di 2 volumi, il primo dei quali recentemente pubblicato (dicembre 2005), tratta esclusivamente le specie fossili della famiglia Cerithiidae, mentre il secondo le specie attuali, viventi in tutto il continente. Originariamente concepita in un unico enorme volume, la Direzione dell’Acquario Civico e Stazione Idrobiologica di Milano, nella persona del Dr. M. Mariani, figura





ben nota ai soci della SIM, ha preferito proporla in due dei suoi "Quaderni", di cui il secondo è in preparazione di stampa, con 376 pagg. e 40 tavv.

Ne segue che solo nel secondo volume siano riportati tutti gli indici, le sinonimie, i riferimenti bibliografici, compresi quelli relativi al primo volume, di modo che è consigliabile, per ovvi motivi, il possesso di entrambi i volumi.

Il prezzo dell'opera è di 60 €, 30 € per volume, prezzo a dir poco "stracciato", tenendo conto del numero complessivo delle pagine, ben 742, e delle 94 tavole, di cui 40 a colori.

Un sentito ringraziamento va, quindi, al Dr. M. Mariani che ha volutamente destinato 200 serie complete alla SIM, con l'intento di offrire un omaggio a tutti i soci della nostra Società.

Nel lavoro, sono elencati in ordine alfabetico tutti i taxa conosciuti, appartenenti alla famiglia Cerithiidae, Potamididae, Batillariidae e Campanilidae, mentre non sono stati trattati i generi *Argyropeza*, *Bittium*, *Seila*, *Diala*, *Alaba*, *Fastigiella*, *Glyptozaria* e *Varicopeza*.

Inoltre, sono comprese quelle specie originariamente descritte nel genere *Cerithium*, e successivamente, modificate o sostituite dalla letteratura, perché riconosciute non appartenenti alla famiglia Cerithiidae.

Per tutti i taxa si forniscono gli aggiornamenti tassonomici, la descrizione originale, le sinonimie, la distribuzione geostratigrafica e i siti segnalati per quelli fossili, la distribuzione geografica per le specie viventi, le note e osservazioni, le dimensioni, la bibliografia consultata e le relative iconografie.

L'Autore riporta un'iconografia per ogni specie, spesso riproponendo quella originale; diverse immagini, qualora non siano state riscontrate in letteratura, sono eseguite personalmente e presentate con un disegno decisamente lineare di altissima qualità.

Gran parte delle illustrazioni formano le tavole, poste in calce al lavoro, mentre altre sono riportate al margine della diagnosi della specie con l'ottimo intento di vedere l'immagine di lato alla descrizione della specie.

I taxa discussi sono oltre 2400, le foto riportate 2820, la bibliografia è composta da 650 titoli, tutti rigorosamente consultati.

Infine, l'Autore propone un elenco delle specie viventi ritenute valide, suddividendole per settori, di cui il primo comprende l'Oceano Atlantico, Mediterraneo e Mar Nero, il secondo l'America occidentale ed il terzo l'intero Indopacifico. Ulteriori elenchi riportano i Cerizi attuali, reperibili anche allo stato fossile, ed anche segnalati rispettivamente per il Pleistocene, Pliocene, Miocene, Oligocene, Eocene e Paleocene.

Di notevole interesse sono le tavole proposte, ben 54 sui fossili che si possono ammirare nel primo volume, e 40 sulle specie viventi nel secondo, tutte a colori, di cui ben 13 dedicate al Mediterraneo, 6 delle quali illustrano 85 varietà di *C. vulgatum* (!!!), non trascurando il dato che vengono presentate anche illustrazioni relative al materiale tipico custodito nei vari Musei visitati.

Il lavoro, che si avvale di una preziosa presentazione del compianto Dr. F. Ghisotti, probabilmente l'ultimo dei suoi scritti, a cui idealmente l'Autore ha dedicato l'opera, è proposto senza fini di lucro, ed ha richiesto notevoli sforzi, visionando diverse collezioni private e pubbliche, raccogliendo dati e riferimenti bibliografici massicci, riproponendo un gran numero di disegni e tavole, lungo l'arco di sei/sette anni di impegno costante.

Quindi va un sentito ringraziamento all'amico Alberto, socio di vecchia data della SIM e attuale Presidente della Sezione locale di Milano, a cui va il nostro plauso.

Questo contributo sui Cerithiidae non è soltanto un elenco sistematico completo, ben ordinato e leggibile, come il titolo dell'opera potrebbe far supporre, ma uno strumento fondamentale per chi si occupa di fossili e/o specie viventi dell'intero continente, insomma una vera revisione basata sulla morfologia conchigliare.

Non può certamente mancare neppure dagli scaffali dei "mediterraneisti", che potranno anche ammirare gli splendidi esemplari a colori, proposti nelle più svariate forme, e che, essendo sempre loro riconosciuta una particolare attenzione per ogni nuova proposta sistematica, come in questo caso, relativamente alle conclusioni tratte dall'Autore sulle specie ritenute valide per il Mar Mediterraneo, non mancheranno di accendere prevedibili e sane discussioni al riguardo.

Per chi fosse interessato, il primo volume potrà essere richiesto presso la Segreteria dell'Acquario Civico di Milano, V.le Gadio 2, I - 20100 Milano.

Giovanni Buzzurro - Via A. Volta, 8, I - 20052 Monza

Mostra Mercato di Collesalvetti (LI)

Nei giorni 1 e 2 Aprile scorsi si è svolta in Collesalvetti (LI) l'annunciata "Mostra Mercato-Scambio di Conchiglie Attuali e Fossili – Marine, Terrestri e Acquadulci-cole", organizzata in loco dal Gruppo Malacologico Livornese (GML) coan il Patrocinio del Comune di Collesalvetti e del Centro Interuniversitario di Biologia Marina "Guido Bacci" e con il sostegno di numerosi esercizi ed imprenditori locali.

Grazie alla attenta e capillare organizzazione, curata nei dettagli soprattutto dal socio Domenico Capua, la manifestazione, pur alla sua prima edizione, si è svolta con soddisfazione sia degli espositori, intervenuti numerosi, sia dei visitatori, fossero essi appassionati del settore che occasionali partecipanti. L'apertura della Mostra è stata gratificata dalla partecipazione del Sindaco di Collesalvetti Nicola Nista, che l'ha inaugurata, ed è stata seguita da una breve conferenza dal titolo "Le Conchiglie di Lamarck".

International Congress on "Bivalvia"

Bellaterra (Barcelona), Spain 22-27 July 2006

Interested persons are asked to register and submit abstracts via the congress webpage <http://bivalvia2006.uab.es>.

Symposio e workshop su: "Morphology, Taxonomy and Ecology of the Large Arionids"

Goteborg, Sweden 1-3 settembre 2006

Scrivere a Jan Hagnell (jan.hagnell@zool.gu.se) o Ted von Proschwitz (ted.v.proschwitz@gnm.se).

Ulteriori dettagli sul sito: www.gnm.se

"2nd International Workshop on Opisthobranchs"

Zoologisches Forschungsmuseum Koenig, Adenauer Allee 160, 53113 Bonn, Germany 20-22 settembre

Registrazione fino al 31 maggio.

Contattare: Heike Wägele (hwaegele@evolution.uni-bonn.de).

La Malacological Society of London e la Société Française de Malacologie

organizzano un incontro congiunto:

"Island, Littoral and Lake Molluscs: endemism, colonization and invasion".

Centre de Culture Scientifique, Île Tatihou, St Vaast-la-Hougue, Normandie, France 21-23 Settembre 2006

Inviare lavori e posters agli organizzatori: Maryvonne Charrier (maryvonne.charrier@univ-rennes1.fr) e Simon Cragg (simon.cragg@port.ac.uk).

La Malacological Society of London

organizza il "Molluscan Forum 2006"

Natural History Museum, London, Unit Kingdom 2 novembre 2006

Notizie sul sito: www.Malacsoc.org.uk

Contattare: Manuel Malaquias (manm@nhm.ac.uk) e Georges Dussart (gbd1@canterbury.ac.uk)

Société Belge de Malacologie - *Belgian Malacological Society*
Association sans but lucratif

1966-2006

A l'occasion de son 40ème anniversaire, la Société Belge de Malacologie organise:
“Une journée à l'Institut royal des Sciences naturelles de Belgique”,
le samedi 25 novembre 2006.

On the occasion of its 40th anniversary the Belgian Malacological Society organize:

“A day at the Royal Belgian Institute of Natural Sciences”.

BRUXELLES - Saturday, November 25th, 2006.

Matinée : 10h00 - 12h00 - Visite guidée.

Visite guidée de la salle d'exposition de l'Institut royal des Sciences naturelles de Belgique consacrée aux mollusques, par des membres de la SBM, pour les visiteurs du musée - *Guided tour of the shell gallery of the Royal Belgian Institute of Natural Sciences*

Après-midi: 14h00 - 16h45 - Conférence

14h00 • Accueil - *Welcome*

Roland Houart, Président, Société Belge de Malacologie

14h10 • Introduction: aperçu des travaux malacologiques à l'IRSNB - *Introduction: an overview of the malacological activities of the RBINS*

Dr Jackie L. Van Goethem, Institut royal des Sciences naturelles de Belgique.

14h40 • Panorama de 40 ans d'activité de la SBM - *40 years of activities of the SBM*

Ralph Duchamps, Roland Houart, Claude Vilvens.

15h25 • Entre exploration et crise de la biodiversité, quelle stratégie pour l'inventaire de la faune malacologique du monde? - *Exploration vs the biodiversity crisis: which strategy to document the molluscan fauna of the world?*

Dr Philippe Bouchet, Muséum national d'Histoire naturelle, Paris.

16h15 • Les espèces invasives en Méditerranée - *The invasive species in the Mediterranean Sea.*

Christiane Delongueville, Roland Scaillet.

17h00 • Drink.

Mostre e Borse 2006

**22-25 juin 2006 - Sainte-Marie aux Mines - Alsace -
FRANCIA**

**43^{ème} Exposition - Bourse Internationale de Mine-
raux, Fossiles, Gemmes, Bijoux**

Organisation Mineral Concepts sarl - BP 8 - 68311 ILL-
ZACH CEDEX - France

e-mail: info@euromineral.fr - Office du Tourisme F-
68160 Sainte-Marie aux Mines

E-mail: tourisme@valdargent.com

E-mail: michelrioual@hotmail.com

Pezzali Lucien - 1, rue de la Charme, F-90400 Dorans

6-8 ottobre 2006 - Torino - ITALIA

35^a Mostra Mercato Euromineralexpo 2006

Padiglione n. 1 di Lingotto Fiere, via Nizza 294 - Torino

E-mail: info@ageditrice.it - web site: www.ageditrice.it

**16-17 septembre 2006 - Ottmarsheim - Rhin (Haut) -
FRANCIA**

27^{ème} Bourse Internationale de Coquillages et Fossiles

Associations Française de Conchyliologie

Renseignements et inscriptions: Rioual Michel - 2, rue
des Vergers, F-68490 Ottmarsheim

21-22 october 2006 - Eindhoven - OLANDA

7th International Shell Show and Workshop

Nederlandse Malacologische Vereniging

Pleincollege St. Joris, Roostenlaan 296, Eindhoven

Info: Gijs Kronenberg, tel. +31.40.2594709

E-mail: gjskro@worldonline.nl



Publicazioni ricevute

Contenuto delle riviste ricevute in scambio delle nostre pubblicazioni (a cura di Paolo Crovato):
N.B. questo carattere indica aggiunte chiarificatrici.

Abhandlungen und berichte des naturkundemuseums Görlitz Band 76 (1), 2004, Görlitz
Il volume non contiene lavori di interesse malacologico.

Abhandlungen und berichte des naturkundemuseums Görlitz Band 76 (2), 2004, Görlitz
Il volume non contiene lavori di interesse malacologico.

American conchologist Quarterly journal of the Conchologists of America, Inc. Vol. 33 n. 4, December 2005
(Tutti gli articoli sono in inglese)

Crandall E. A Stepping-Stonew to Marine Conservation: The Importance of Island-Hopping 4
Orlan Z. *Spirula spirula* (Linnaeus, 1758) The Ramshorn Shell 8
Kalafut T. *Conus kulkulcan* Petuch, 1980 15
Vander Ven K. & Thorpe C. Barging in - A Shelling Adventure to the Perlas Islands of Pacific Panama 23
Blankinship R. Recent Changes in Texas Shell-Bearing Mollusk and Intertidal Organism Harvest Regulations 29

Annali del Museo Civico di Storia Naturale "Giacomo Doria" Genova Volume XCVI, 2005
Il volume non contiene lavori di interesse malacologico.

Annali del Museo Civico di Storia Naturale "Giacomo Doria" Genova Volume XCVII, 2005
Il volume non contiene lavori di interesse malacologico.

Archiv für molluskenkunde Organ der Deutschen Malakozoologischen Gesellschaft, Frankfurt am Main, Band - 134(2) 15.12.2005

Hadorn R. & Fraussen K. Revision of the genus *Granulifusus* Kuroda & Habe, 1954, with description of some new species (Prosobranchia: Gastropoda: Fascioliidae) (in inglese) 129
Schnabel T. The cenozoic Filholiidae Wen, 1923, part 1: The genus *Filholia* Bourguignat, 1877, and the shell morphology of Filholiidae (in tedesco) 173
Nordsieck H. Revision of the system of the Peruvian Neniinae, with description of new taxa (Gastropoda: Stylomatophora: Clausiliidae) (in inglese) 197
Neubert E. The continental malacofauna of Arabia and adjacent areas, V. Revision of the family Cerastidae in the Soqotran Archipelago, II: The genera *Achatinelloides* G. Nevill 1878 and *Microscintilla* Neubert, 2002, with description of a new genus and species (Gastropoda: Pulmonata: Cerastidae) (in inglese) 223
Pfenninger M. & Pfenninger A. A new Trochulus species from Switzerland (Gastropoda: Pulmonata: Hygromiidae) (in inglese) 261

Atti della società italiana di scienze naturali e del museo civico di storia naturale in Milano Vol 147 - 2006 Fasc. I, Milano gennaio 2006

Gilardi C. et al. Catalogo dei Molluschi Gasteropodi della collezione Malacologica lotto 008 dell'Acquario Civico e Stazione Idrobiologica di Milano (in italiano) 53
Il volume non contiene altri lavori di interesse malacologico.

Atti del Museo Civico di Storia Naturale di Trieste Supplemento al Vol. 51 - 2004, Trieste, Novembre 2005
Il volume non contiene lavori di interesse malacologico.

Atti del Museo Civico di Storia Naturale di Trieste Indici 1875-2000, Trieste, Novembre 2005

Basteria Giornale scientifico della Soc. Malacologica Olandese - Vol. 69, n. 1-3, Leiden, 28 XI 2005

Tutti gli articoli sono in inglese, tranne quelli dove indicato diversamente

Smriglio C. & Mariottini P. On the occurrence of *Eudolium crosseanum* (Monterosato, 1869) and *Eudolium bairdii* (Verrill & Smith, 1881) in the Mediterranean Sea (Gastropoda, Caenogastropoda, Tonnidae) 1

Smriglio C. et al. On the occurrence of *Coralliophila schioetzi* Smriglio & Mariottini, 2000, in the Canary Islands (Gastropoda, Caenogastropoda, Muricidae) 6

Poorten J.J. Ter. The identity of *Cardium (Trachycardium) kenyanum* Cox, 1930, from Pleistocene deposits in Mombasa, Kenya (Bivalvia, Cardiidae) 9

Boesveld A. et al. Twee echte *Balea*'s in Nederland (Gastropoda, Pulmonata, Clausiliidae) (in olandese) 12

Gittenberger E. A new record and new synonym, for *Abida partioti* (De Saint-Simon, 1848) (Gastropoda, Pulmonata, Chondrinidae) 13

Aartsen J.J. van & Wesselingh F.P. *Iolaea amazonica* sec. nov., another pyramidellid (Gastropoda, Heterobranchia) from the Miocene Pebas Formation of Western Amazonia (Peru) 21

Janssen A.W. Development of Cuvierinidae (Mollusca, Euthecosomata, Cavolinoidea) during the Cainozoic: a non-cladistic approach with a re-interpretation of Recent taxa 25

Janssen A.W. Notes on the systematics, morphology and biostratigraphy of fossil holoplanktonic Mollusca, 14. A new species of *Vaginella* (Gastropoda, Euthecosomata, Cavoliniidae) from the Late Oligocene of the North Sea Basin and its bearing on Chattian biostratigraphy 73

Basteria Giornale scientifico della Soc. Malacologica Olandese - Vol. 69, n. 4-6, Leiden, 28 XI 2005

Tutti gli articoli sono in inglese, tranne quelli dove indicato diversamente

Soes D.M. & De Winter A.J. *Xerotracha apicina* (Lamarck, 1822), een nieuwe immigrant in Nederland (Gastropoda, Pulmonata, Clausiliidae) (in olandese) 81

- Kool H.H. *Nassarius cernohorskyi* spec. nov. from the Marquesas Islands (Gastropoda, Caenogastropoda, Nassariidae) 87
- Heij A. De & Baayen R.P. Seasonal distribution of cephalopod species living in the central and south. North Sea 91
- Knudsen J. Anomalodesmata (Bivalvia) from the Surinam shelf, the Caribbean region 121
- Keukelaar-Van Den Berge *et al.* Three new records of *Microgloma pusilla* (Jeffreys, 1879) from northwestern European beaches (Bivalvia, Protobranchia, Nuculanidae) 145
- Verdcourt B. A new species of *Vitrina* (Gastropoda, Pulmonata, Vitrinidae) from Kenya, with a discussion of the genus in East Africa 147
- Scaps P. *et al.* Coral associations and space competitors of *Pedum spondyloideum* (Gmelin, 1791) (Bivalvia, Pteriomorpha, Pectinidae) from the northeast coast of Sulawesi, Indonesia 157
- Basteria Giornale scientifico della Soc. Malacologica Olandese** - Suppl n. 3, Leiden, 2006
Tutti gli articoli sono in inglese, tranne quelli dove indicato diversamente
- Moolenbeek R.G. *et al.* J.G.J. Kuiper - 90 years 3
- Boeters H.D. Die Gattung *Bythinella* (Caenogastropoda: Hydrobiidae) in Deutschland, 2. Vorarbeit für eine weitergehende Revision (*in tedesco*) 5
- Dance S.P. The Kuiper/Dance letters: a 50-year chronicle 9
- Dekker H.A. Comparison of two ostreid species from widely separated localities in the Indo-West Pacific (Bivalvia: Ostreidae: Lophinae) 17
- Gittenberger E. Science, snails and textbook's sloppiness 21
- Glaubrecht M. Independent evolution of reproductive modes in viviparous freshwater Cerithioidea (Gastropoda: Sorbeoconcha) - a brief review 23
- Glör P. Der Gefährdungsgrad der Spaeriidae (Bivalvia: Veneroidea) in Hamburg (*in tedesco*) 29
- Heiman E.L. Diagnostic shell characters of *Erosaria acicularis* and *Erosaria spurca* (Gastropoda: Cypraeidae) 39
- Janssen A.W. Notes on the systematics, morphology and biogeography of fossil holoplanktonic Mollusca, 15. Description of *Edithinella doliarius* spec. nov. (Gastropoda: Eutherozomata), from the Miocene (Langhian) of the Maltese archipelago 45
- Meeuse A.D.J. Albinism in Gastropoda 49
- Cadée G.C. Gastropod shells cracked by hooded crows by dropping 51
- Peursen A.D.P. Van Müllers flu's (Bivalvia: Corbulidae) 57
- Torrey C. *et al.* *Littorina littorea* (Linnaeus, 1758) (Gastropoda: Littorinidae) considered as an indicator of recovery from sewage pollution 61
- De Winter A.J. *Gulella (Silvigulella) kuiperi* spec. nov., a new minute land snail from Cameroon (Gastropoda: Pulmonata: Streptaxidae) 69
- Rolán E. The genus *Seila* in West Africa (Gastropoda: Cerithiopsidae) 73
- Moolenbeek R.G. *Conus (Lilliconus) kuiperi* spec. nov. (Gastropoda, Conidae) from the Sultanate of Oman 83
- Faber M.J. A small note on the distribution of a small clam (Bivalvia: Nuculidae) 86
- Mienis H.K. De Siciliaanse kielnaaktsak *Milax nigricans* (Philippi, 1836) in Nederland (Gastropoda: Pulmonata: Milacidae) (*in olandese*) 87
- Turner H. A new small ribbed miter from the Indo-Pacific (Neogastropoda: Muricoidea: Costellariidae) 89
- Pfeifer M. Chinesische Teichmuschel, *Sinadonta woodiana* (Lea, 1834), nun auch in der Oberlausitz (*in tedesco*) 67
- Biologia Marina Mediterranea Società Italiana di Biologia Marina** - Vol. 11, fasc. 1. 2004 Genova
- Buia M.C. *Posidonia oceanica*: limiti e vantaggi nell'uso di descrittori 68
- Il volume non contiene altri lavori di interesse malacologico.
- Bolletí de la Societat d'Història Natural de les Balears** Vol. 46 (2003), desembre 2003 Palma de Mallorca (*tutti gli articoli sono in spagnolo o catalano*)
- Duarte C.M. *et al.* Cap a una millor comprensió de l'estat, ecologia i conservació de les praderies d'angiospermes marines (*Posidonia oceanica* L. Delille) de les Illes Balears 9
- Pons G.X. *et al.* Presència de *Planorbella duryi* (Weatherby, 1879) (Mollusca: Gastropoda: Planorbidae) a les Illes Balears 135
- Pons G.X. & Moyà-Solà S. In memoriam Joan Pons Moyà (1955-2003) 153
- Il volume non contiene altri lavori di interesse malacologico.
- Bolletí de la Societat d'Història Natural de les Balears** Vol. 47 (2004), desembre 2004 Palma de Mallorca (*tutti gli articoli sono in spagnolo o catalano*)
- Valencia J.M. i Massutí E. Comunitat dels fons d'arenes fines de la platja de Palma (Mallorca, Illes Balears) 31
- Oliver J.A. & Terrasa J. Primera cita de *Bursatella leachi* (de Blainville, 1817) (Mollusca: Opisthobranchia) a Mallorca 37
- Quintana J. Presència de *Testacella (Testacella) scutulum* G.B. Sowerby, 1820 (Gastropoda: Testacellidae) a l'illa de Menorca (Illes Balears) 89
- Medina-Pons F.J. *et al.* Avaluació de la percepció de la societat mallorquina sobre els valors ecològics i econòmics Dels prats de l'angiosperma marina *Posidonia oceanica* (L. Delille) 111
- Il volume non contiene altri lavori di interesse malacologico.
- Bolletí de la Societat d'Història Natural de les Balears** IV Jornades de medi ambient de les illes balears 2004 Palma de Mallorca - (*tutti gli articoli sono in spagnolo o catalano*)
- Quintana J. Posició taxonòmica de *Chondrula (Mastus)* sp. Fossil de Mallorca i Menorca (Gastropoda: Pulmonata: Enidae) 47
- Prieto M. *et al.* El papel de las bermas vegetales de *Posidonia oceanica* en la protección de la playa emergida d'es Peregons (SE de Mallorca) 60
- Roig F.X. *et al.* Primeres estimacions en taxes de pèrdua sedimentària dels sistemes platja-duna per la retirada de bermes de *Posidonia oceanica* 81
- Asensi M i Servera J. Aproximació a la quantificació de la pèrdua de sediment de platja amb la retirada mecànica de Les bermes vegetals de *Posidonia oceanica* 87
- Mas X. *et al.* La pesqueria de trasallo de sepia (*Sepia officinalis*) en el sud-est de Mallorca 224
- Medina F.J. *et al.* Evaluación de la percepción de la sociedad mallorquina sobre los valores ecológicos y económicos de las praderas de la angiosperma marina *Posidonia oceanica* (L. Delille) 254
- Roig F.X. *et al.* *Posidonia oceanica*, una "alga" ficada en política 312
- Álvarez E. *et al.* Xarsa de vigilància de les praderies de *Posidonia oceanica* a Balears 315
- Il volume non contiene altri lavori di interesse malacologico.
- Chiribotan - Newsletter of the Malacological Society of Japan** - Vol. 36, n. 3, 30 October 2005 (*in giapponese*)
- Berichte der Naturforschenden Gesellschaft der Oberlausitz** Band 10, 2002, Görlitz

- Nishimura K. Distribution of the hard clam *Mercenaria (Mercenaria) mercenaria* (Veneridae) in the of short-necked clam beds of Tokyo Bay 63
- Itoh T *et al.* Dredged juveniles of the freshwater unionid mussel *Pronodularia japonensis* (Unionidae) in Tochigi Prefecture, Japan 67
- Sasaki T. & Ueno M. Marine mollusks collected from Maizuru, Kyoto, Japan 70
- Kuwahara Y. "Sukumi-Kaga-Bai" – An anomalous form of *Buccinum bayani* (Buccinidae) 85
- Okutani T. & Fujioka K. Cephalopods observed from submersible – III. *Grimpoteuthis* in the Marianas-Dumbo of the deep-sea 88
- Kawabe K. Two beached shells of *Spirula spirula* (Cephalopoda: Spirulidae) from Kushimoto, Wakayama Prefecture, Japan 93
- Kosuge T. *Gyrineum longicaudatum* (Ranellidae) from Ishigaki Island, Okinawa: a new record from Japan 95
- Minato H. & Nishi H. Records of the vertiginid snail *Truncatellina insulivaga* (Pilsbry & Hirase, 1904) from Amami-Oshima Island and Tokunoshima Island in the Amami Group, Ryukyu Archipelago, Japan 97
- Chiribotan - Newsletter of the Malacological Society of Japan** - Vol. 36, n. 4, 15 February 2006 (*in giapponese*)
- Minato H. *Satsuma (Satsuma) ferruginea* (Gastropoda: Camaenidae) from Okinoshima Island, off Sukumo, Kochi Prefecture, with examination of the genital system 113
- Kawabe K. *et al.* *Cincinna japonica* (Gastropoda: Valvatidae) collected from a water reservoir on the Sagami River Kanagawa Prefecture, Japan 116
- Ishijima A. Pest control of the introduced land snail *Eobania vermiculata* (Gastropoda: Helicidae) in Urayasu, Chiba Prefecture, Japan 119
- Ueshima R. The effect of pest control on *Eobania vermiculata* (Gastropoda: Helicidae) in Urayasu, Chiba Prefecture, Japan 123
- Sasaki T. *et al.* *Yoldiella philippiana* (Nyst, 1844) (Bivalvia: Yoldiellidae) as the food source of the sea-star *Ctenodiscus crispatus* 125
- Suzuki A. A fossil *Tridacna* (Bivalvia: Tridacnidae) from the Pleistocene Ryukyu Limestone of Okinawa Island Southwestern Japan 128
- Kosuge T. Notes on the lyrate hard clam *Meretrix* sp. (Bivalvia: Veneridae) in Vietnam, with special reference to its introduction to the northern coasts of Vietnam 132
- Sasaki T. *et al.* Occurrence of the rare boring bivalve *Zachsia zenkewitschi* (Bivalvia: Teredinidae) from Oshika, Miyagi Prefecture, Japan 136
- Doriana - Annali del Museo Civico di Storia Naturale "G. Doria" Genova** Volume VII, n. 342, 343, 344, 345, 346, 347 2004
- Il fascicoli non contengono lavori di interesse malacologico.
- Gloria Maris - Belgische Vereniging voor Conchyologie** Vol. 44 (6), december 2005 (*in inglese*)
- Davolos J. & Moolenbeek R.G. The intertidal gastropods of South Georgia. Part 1: Patellidae, Scissurellidae, Trochidae and Cerithiidae 128
- Rusmore-Villaume M.L. *Gari sharabatiea* a new species from the Gulf of Suez, Red Sea, Egypt 146
- Fraussen K. A new *Antillophos* (Gastropoda: Buccinidae) from Saya de Malha Bank (western Indian Ocean 150
- Queensland - Australia** Vol. 44 n. 3 September-November 2005 (*in inglese*)
- Mason J. A Trip to Piccaninny Rocks
- Singleton F.J. *Torres trigonus*
- Offord J. Dingo Beach in September
- Fagan C. Boat Trip to the Islands
- Prowse A. A Trip to Turkey Beach
- Keppel bay Tidings publ. by Keppel Bay Shell Club Inc. Queensland - Australia** Vol. 44 n. 4 December-February 2006 (*in inglese*)
- Whittington K. Great Keppel's Schoolies Week Surprise
- Diefenbach K. Schoolies with a Difference
- McKinnon J. A Glimpse into the Past Part 2
- Fagan C. Tales of the South Pacific, 2005/2006
- Iberus** Vol. 23 (2) Revista de la Sociedad Española de Malacología - Oviedo, diciembre 2005
- (*Tutti gli articoli sono in spagnolo, tranne quelli dove indicato diversamente*)
- Redfern C. & Rolán E. A new species of *Lodderena* (Gastropoda: Skeneidae) from the Bahama (*in inglese*) 1
- Martínez-Ortí A. & Robles F. Los caenogasterópodos terrestres (Mollusca, Orthogastropoda de la Comunidad Valenciana (España) 7
- Troncoso J.S. *et al.* Soft-bottom mollusc assemblages in the Ría de Ares-Betanzos (Galicia, NW Spain) (*in inglese*) 25
- Espinosa F. *et al.* Estado de la especie amenazada *Patella ferruginea* Gmelin, 1791 (Gastropoda: Patellidae) en la bahía de Algeiras y Gibraltar 39
- Boyer F. The discovery of a radula in a *Dentimargo* species and its taxonomic implications (*in inglese*) 47
- Boyer F. & Rolán E. About a sibling species of *Mitrella minor* (Scacchi, 1836) (*in inglese*) 53
- Hernández J.M. & Boyer F. Notes on the columbellid fauna from the infralittoral and circalittoral levels of the Canary Islands (*in inglese*) 69
- Pelorce J. & Boyer F. La famille Columbellidae (Gastropoda: Muricoidea) dans l'infralittoral de la Péninsule du Cap Vert (Sénégal) (*in francese*) 95
- Rolán E. Columbellidae (Gastropoda: Neogastropoda) of the Gulf of Guinea with the description of eight new species (*in inglese*) 119
- Hadorn R & Chino M. A new *Fusinus* (Gastropoda: Fasciolaridae) from Japan (*in inglese*) 157
- Fischer M^a A. & Cervera J.L. Checklist of the opisthobranchs (Mollusca: Gastropoda) from the Chilean coast deposited in the "Colección de Flora y Fauna Profesor Patricio Sánchez Reyes" from the "Pontificia Universidad Católica de Chile" (*in inglese*) 165
- Noticario de la Sociedad Española de Malacología** n. 44 – 2005, Diciembre 2005
- (*Tutti gli articoli sono in spagnolo*)
- Martínez-Ortí A. Primera cita de *Balea perversa* (Linnaeus, 1758) (Gastropoda: Clausiliidae) en la Comunidad Valenciana 49
- Rolán E. & Suárez M. Nuevas aportaciones al conocimiento de los moluscos en Galicia 52
- Rolán E. *et al.* *Cyclope neritea* (Gastropoda: Nassariidae) en Galicia. 57
- Rolán E. & Horro J. *Crepipatella dilatata* (Gastropoda: Calyptraeidae) nueva especie introducida en aguas gallegas 60
- Martínez-Ortí A. Se detecta por primera vez una población del mejillón cebra en las aguas dulces valencianas 64
- Keppel Bay Tidings publ. by Keppel Bay Shell Club Inc.**

Guerra A. <i>et al.</i> El calamar gigante: un vecino muy exclusivo	65
Larraz M.L. <i>et al.</i> Presencia de <i>Deroceras panormitanum</i> (Lessona & Pollonera, 1882) en Navarra	69
Malakológiai Tájékoztató Published by the Natural Science Section of Mátra Museum vol. 23 Malacological Newsletter, Gyöngyös, 2005	
Varga A., Füköh L. & Krolopp E. Malacological Bibliography of Hungary (11727-2004)	5
Hum L. On the presence of middle Pleistocene tuff horizons in the loess profiles of Dunaszekcső and vicinity of Mórágý (<i>in ungherese</i>)	139
Bába K. Subcarpathians collections (<i>in ungherese</i>)	149
Bába K. A study of brook-side elder woods in Slovakia (<i>in ungherese</i>)	151
Bába K. & Sárkány-Kiss A. Data to the terrestrial mollusc fauna of the Danube delta (<i>in ungherese</i>)	155
Čejka T. The mollusc fauna changes along a mixture gradient across the lower Morava River floodplain (SW Slovakia) (<i>in inglese</i>)	159
Domokos T. The Occurance and Oecological Circumstances of <i>Nesovitreá hammonis</i> at the Environs of Körös Rivers (<i>in ungherese</i>)	169
Farkas R. Data to the Mollusca fauna of the Aggteleki-karszt, the Cserhát and the Putnoki-dombság (NE Hungary) (<i>in ungherese</i>)	177
Malakologische Abhandlungen - Staatliches Museum für Tierkunde - Dresden - Band 23 (2005), 15 07 2005	
<i>Tutti gli articoli sono in tedesco tranne quelli dove indicato diversamente</i>	
Glöer P. & Zettler M.L. Kommentierte Artenliste der Süßwassermollusken Deutschlands	9
Zettler M.L. <i>et al.</i> Bemerkenswerte Süßwassermollusken aus Lituanen. Aufsammlungen vom September 2004	27
Arlt D. Süßwassermollusken des Biosphärenreservates Spreewald	41
De Mattia W. Slovenian hypogean molluscs (Prosobranchia: Hydrobiidae; Pulmonata: Ellobiidae) from Ljudevit Kušcer's collection kept in the Natural History Museum of Trieste (Italy) (<i>in inglese</i>)	55
Sturm R. Modelling optimum ranges of selected environmental variables for habitats colonized by the spring snail <i>Bythinella austriaca</i> (v. Frauenfeld, 1857) (Gastropoda: Prosobranchia) (<i>in inglese</i>)	67
Müller R. <i>et al.</i> Nachweise der Neozoe <i>Menetus dilatatus</i> (Gould, 1841) in der Oberelbe, Mittelelbe, dem Mittellandkanal und dem Nehmitzsee (Sachsen, Sachsen-Anhalt, Brandenburg) (Gastropoda: Planorbidae)	77
Hal demann R. Mollusken im Landkreis Emsland - ein Beitrag zur Erfassung der Regionalfauna Nordwest-Niedersachsens (Mollusca: Gastropoda, Bivalvia)	87
Kobialka H. & Beckmann K.H. <i>Zonitoides excavatus</i> (Alder, 1830) neu für Nordrhein-Westfalen (Gastropoda: Gastrodontidae)	97
Benke M. & Renker C. Vorkommen von <i>Monacha cartusiana</i> (O.F. Müller, 1774) und <i>Ceruellá neglecta</i> (Draparnaud, 1805) im Stadtgebiet von Leipzig (Sachsen)	109
Knorre v. D. Wo ist die Sammlung Heinrich Simroth?	117
Folia Historico Naturalia Musei Matraensis - Vol. 29, 2005 Gyöngyös (<i>in ungherese</i>)	
Uherkovich A. & Varga A. Malacological examinations in the Zselic Downs, Hungary	43
Il volume non contiene altri lavori di interesse malacologico.	

Mitteilungen Der Deutschen Malakozoologischen Gesellschaft Heft 73/74, Frankfurt am Main 2004	
Örstan A. The land snails of the Bodrum peninsula, Turkey (<i>in inglese</i>)	1
Nordsieck H. Family Clausiliidae - general information, systematic position, subdivision, evolution (Gastropoda: Stylommatophora) (<i>in inglese</i>)	17
Nordsieck H. Mating biology of Clausiliidae (Gastropoda: Stylommatophora) (<i>in inglese</i>)	29
Nordsieck H. Diversity of the genus <i>Cochlodina</i> Férussav in Slovenia and Croatia (Gastropoda: Stylommatophora: Clausiliidae) (<i>in inglese</i>)	35
Jungbluth J.H. Beiträge zur Molluskenkartierung: Projekt Sammler und Sammlungen (<i>in tedesco</i>)	41
Knorre D. Von & Bössneck U. Dr. Jürgen H. Jungbluth - 65 Jahre (<i>in tedesco</i>)	49
Wedel J. Fritz Geissert (1923-2005) (<i>in tedesco</i>)	57
Hausdorf B. Wolfgang Fauer (1924-2005) (<i>in tedesco</i>)	63
Hirschfelder H.-J. Bericht über das 40. Frühjahrstreffen der DMG vom 1-4 Juni 2001 in Kelheim (<i>in tedesco</i>)	67
Zettler M.L. Bericht über die 22. Herbsttagung der DMG vom 15 bis 17 Oktober 2004 in Schorssow (Landkreis Güstrow) in Mecklenburg-Vorpommern (<i>in tedesco</i>)	79
Novapex - Trimestriel de la Societe Belge de Malacologie - Vol. 6 (3) 2005 10 Septembre	
Articles originaux (<i>tutti gli articoli sono in inglese</i>)	
Wakefield A. & McCleery T. Two new <i>Volvarina</i> (Marginellidae) from offshore subtidal habitats in Northern Panama	45
Vilvens C. & Héros V. New species and new records of <i>Danilia</i> (Gastropoda: Chilodontidae) from the Western Pacific	53
Fraussen K. A new <i>Manaria</i> Smith., 1906 (Gastropoda: Buccinidae) from the Philippines	65
Duchamps R. Le Genre <i>Nerita</i> (1) <i>Nerita atra</i> , une espèce confuse (Gastropoda: Neritidae: Neritinae) (<i>in francese</i>)	69
Monsecour K. & Monsecour D. On the status of <i>Columbella lafresnay</i> Fischer & Bernardi, 1856 and <i>Columbella translirata</i> Ravenel, 1861 (Gastropoda: Clumbellidae)	73
Vie de la Société (<i>tutti gli articoli sono in francese</i>)	
Delongueville C. & Scaillet R. <i>Anarhichas lupus</i> Linnaeus, 1758: prédateur d'invertébrés benthiques.	
Examen malacologique du contenu gastro-intestinal d'individus pêchés au Nord-Est de l'Islande	67
Vilvens C. Quelques mollusques terrestres de Toscane	73
Maree B. L'excursion de printemps de la S.B.M. dans la vallée du Ri d'En Faule à Belvaux (14 mai 2005)	80
Duchamps R. Nécrologie: Richard A. Van Belle	93
Novapex - Trimestriel de la Societe Belge de Malacologie - Vol. 6 (4) 2005 10 Decembre	
Articles originaux (<i>tutti gli articoli sono in inglese</i>)	
Garcia E. Six new deep-water molluscan species (Gastropoda: Epitoniidae, Conoidea) from the Gulf of Mexico	79
Schwabe E. A catalogue of Recent and fossil chitons (Mollusca: Polyplacophora) Addenda	89
Fraussen K. & Hadorn R. A new species of <i>Eosiphon</i> (Gastropoda: Buccinidae) from Guadeloupe, Western Atlantic	107
Hadorn R. & Chino M. A new <i>Granulifusus</i> (Gastropoda: Fasciolaridae) from Japan	111
Bail P. A new species of <i>Fulgoraria</i> Pilsbry & Olsson, 1954 (Gastropoda: Volutidae) from the South China Sea	115
Houart R. Rediscription of a new species of <i>Muricopsis</i> (Gastropoda: Muricidae: Muricopsinae) from São Tome, West Africa	119

- Vie de la Société (*tutti gli articoli sono in francese*)
 Delongueville C. & Scaillet R. Illustration de *Gastrochaena cymbium* Spengler, 1783 en Méditerranée orientale sur *Hexaplex pecchiolanus* (d'Ancona, 1871) 129
 Baugnee J.-Y. Un hôte du marque à l'Hof ter Musschen: Le Gastéropode *Vertigo angustior* Jeffreys, 1830, nouveau pour la région de Bruxelles-Capitale 132
 Masson J. & R. Ile de la Réunion - Voyage et récolte 135
- Novapex - Trimestriel de la Societe Belge de Malacologie -**
 Vol. 7 (1) 2005 10 Mars
 Articles originaux (*tutti gli articoli sono in inglese*)
 Vilvens C. & Maestrati P. New records and three new species of *Thysanodonta* (Gastropoda: Calliostomatidae: Thysanodontinae) from New Caledonia 1
 Simone L.R.L. & Birman A. Two new species of the genus *Margarites* (Vetigastropoda: Trochidae) from Brazil 13
 Chino M. A new species of *Daphnella* (Gastropoda: Conidae) from South-Western Japan and the Western Pacific 17
 Houart R. Description of *Pazinotus goesi* n. sp. (Gastropoda: Muricidae) from the Virgin Islands, western Atlantic. 21
 Rolán E. & Boyer F. A new Anachis (Gastropoda: Columbellidae) from Gabon 25
 Delongueville C. & Scaillet R. Musculista senhousia (Benson in Cantor, 1842) en Sardaigne (Bivalvia: Mytilidae) 29
 Vie de la Société (*tutti gli articoli sono in francese*)
 Vilvens C. Morceaux choisis: A propos de l'Evolution 8
- Of Sea And Shore** Vol. 27, No. 2, October 31, 2005 - Tom RICE
 Editor - Port Gamble Washington (*tutti i lavori sono in inglese*)
 Heiman E.L. Intraspecific variation in *Erosaria erosa* (Linnaeus, 1758) 76
 Velasquez A.F. Plant species and strata selected by *Liguus fasciatus achatinus* Clench, 1934 (Mollusca: Orthalicidae) in semideciduous forest in El Yayal, Holguín Province, Cuba 89
 Owen B. The Galapagos Abalone *Haliotis dalli* Henderson, 1915, revisited - a special report with two photo plates 94
 Recently Described Shelled Marine Mollusks 100
 Krommenhoek W. Decomposition of dead birds and fishes on a sandy beach 105
 Owen B. A Photo Study of the Eastern Pacific Hybrid Abalones (Genus *Haliotis*). Part 8: 1) *Haliotis rufescens* Swainson, 1822 x *H. fulgens* Philippi, 1845; 2) *Haliotis sorenseni* Bartsch, 1940 x *H. walallensis* Stearns, 1899; 3) *Haliotis corrugata* Wood, 1828 x *H. kamtschatkana* Dall, 1878 109
 Dardano M. A rare species: *Hippopus porcellanus* (Rosewater, 1982) 116
 Krommenhoek W. Small observations 118
 Velasquez A.F. Population density and morphometry of *Polymita muscarum* Lea, 1834 (Mollusca: Gastropoda) in Playa Blanca, Rafael Freyre municipality, Holguín, Cuba 119
 Owen B. A little known *Haliotis* subspecies from Guadalupe Island, Lower California, Mexico: a re-examination and photo study of *H. fulgens guadalupensis* Talmadge, 1964 126
 Dardano M. Further comments on recently described Spondylidae 132
 Owen B. The "Buzz" on Abalones - The "Cambrian explosion" - A description and photo study of an abnormally large population of *Haliotis kamtschatkana assimilis/kamtschatkana* intergrades which existed from 1961-1968 in San Luis Obispo county, California 137
- Papéis Avulsos De Zoologia - Museu De Zoologia Da Universidade De SÃO Paulo**
 Vol. 45 (9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 2, 26), 2005
 I fascicoli non contengono lavori di interesse malacologico.
- Phuket Marine Biological Center Research Bulletin** no. 66, 2004, Phuket Oktober 2004 (*in inglese*)
 O'dor R.K. *et al.* Developing standard for modeling and describing cephalopod growth 1
 Hochberg F.G. *et al.* Summary of CIAC octopus workshop Phuket, Thailand 17-18 February 2003 5
 Bol etzky v. S. *et al.* *Idiosepius*: ecology, biology and biogeography of a mini-maximalist 11
 Vecchione M. *et al.* Systematics of Indo-West Pacific Loliiginids 23
 Clarke M.R. Searching for deep sea squids 37
 Okutani T. Past, present and future studies on cephalopod diversity in tropical West Pacific 39
 Ho C.-W. & Lu C.-C. Two new species of *sepia (Doratosepion)* (Cephalopoda: Sepiidae) from Taiwan, based on morphological and molecular data 51
 Lu C.-C. A new family of myopsid squid from Australasian waters (Cephalopoda: Teuthida) 71
 Finn J.K. *et al.* Phylum Dicyemida in Australian waters: first record and distribution across diverse cephalopod hosts 83
 Roelvel d M.A.C. & Augustyn C.J. Description of a new species of *Uroteuthis (Photololigo)* from the Mozambique Channel 97
 Vecchione M. *et al.* Unusual incirrate octopods from the South Shetland Islands, Antarctica, including *Bathypurpurata profunda*, a newly discovered genus and species of deep-water pygmy octopod (Cephalopoda) 109
 Jivaluk J. *et al.* Description of Thai type of bigfin reef squid, *Sepioteuthis lessoniana*, hatchling with note on comparison to Japanese types 117
 Norman M.D. & Hochberg F.G. The current state of octopus taxonomy 127
 Shigeno S. & Yamamoto M. Embryonic brain development of the loliginids: axonal scaffold and neuropil formation related to early life styles 155
 Wakabayashi T. *et al.* Morphological changes with growth in the paralarvae of the diamondback squid *Thysanoteuthis rhombus* Troschel, 1857 167
 Chung W.-S. & Lu C.-C. The influence of temperature and salinity on the statolith of the oval squid *Sepioteuthis lessoniana* Lesson, 1830 during early developmental stages 175
 Laptikhovsky V. *et al.* Morphological changes at maturation and systematics in the squid genus *Alloteuthis* 187
 Zheng X. *et al.* Genetic diversity in populations of *Sepiella japonica* based on the mitochondrial DNA sequence analysis 195
 Bonnaud L. *et al.* Molecular approach of Decabranchia phylogeny: is *Idiosepius* definitely not a sepiolid? 203
 Goto T. Examination of different preservatives for *Todarodes pacificus* paralarvae fixed with borax-buffered formalin-seawater solution 213
 Anraku K. *et al.* Chemical stimuli and feeding behavior in octopus, *Octopus vulgaris* 221
 Lucero M.T. & Poulsen J. Betaine transport in giant fiber lobes of the squid *Lolliguncula brevis*. 229
 Xiao S. *et al.* A study of the organic matrix of cuttlebone: molecular weights, characterized infrared spectrum and amino acid composition 235
 Pichon D. *et al.* Symbiotic associations between cephalopods and the *Roseobacter* bacteria strain 243
 Katsugai T. & Segawa S. Life cycle of the Japanese pygmy squid *Idiosepius paradoxus* (Cephalopoda: Idiosepiidae) in the *Zoostera* beds of the temperate coast of Central Honshu, Japan 249
 Lefkaditou E. *et al.* Juvenile planktonic cephalopods sampled off the coasts of central Greece (Eastern Mediterranean) during winter 259

Shimura T. *et al.* Possible spawning by the Japanese common squid, *Todarodes pacificus* at Yamato Rise centered sea of Japan 267

Jindalikit J. & Sereeruk K. Distribution and spawning grounds of cuttlefish in the upper Gulf of Thailand 275

Pertierra J.P. & Sanchez P. Distribution of four Cephalopoda species along the Catalan coast (NW Mediterranean) using GIS techniques 283

Santos B.M. & Pierce G.J. A note on niche overlap in Teuthophagous whales in the northern Northeast Atlantic 291

Norte-Campos del A.G.C. The Chambered Nautilus fishery of Panay Island, West Central Philippines: fishing practices and yield 299

Jouffre D. & Caverivière A. Combining fishing closure with minimum size of capture to improve Octopus production in Senegalese waters: an evaluation using analytical modelling 307

Waluda C.M. & Rodhouse P.G. *Dosidicus gigas* fishing grounds in the Eastern Pacific as revealed by satellite imagery of the light-fishing fleet 321

O'Dor R. *et al.* Energy balance growth models: applications to cephalopods 329

Nabhitabhata J. *et al.* Performance of simple large-scale cephalopod culture system in Thailand 337

Nabhitabhata J. *et al.* Life cycle of cultured Bobtail squid *Euprymna hyllebergi* Nateewathana, 1997 351

Quaderno di Studi e Notizie di Storia Naturale della Romagna - N. 20 - Cesena - giugno 2005

Ceregato A. & Tabanelli C. Il genere *Ceratia* Adams H. & A., 1852 nei depositi Pliocenici della Romagna (Mollusca: Mesogastropoda: Rissoidea: Iravadiidae) 7

Il volume non contiene altri lavori di interesse malacologico.

Quaderno di Studi e Notizie di Storia Naturale della Romagna - N. 20 - Cesena - giugno 2005

Montanari G. & Rinaldi E. Segnalazioni faunistiche: 75 - *Johania retifera* (Forbes, 1844) 187

Il volume non contiene altri lavori di interesse malacologico.

Razprave dissertationes Classis IV: Historia Naturalis, Vol. XLVI -1, Ljubljana 2005 (*in sloveno*)

Mikuž V. Modiolus broccii from Miocene beds in Tunjisko Grič (Tunjice hills), Slovenia (*in sloveno*) 97

Il volume non contiene altri lavori di interesse malacologico.

Razprave dissertationes Classis IV: Historia Naturalis, Vol. XLVI -2, Ljubljana 2005

Il volume non contiene lavori di interesse malacologico.

Schriften Zur Malakozologie aus dem Haus der Natur - Cismar Heft 22, 30.12.2005

Graack W. Die Gattung *Xerocrassa* Monterosato, 1892 (Mollusca: Hygromidae) von Mallorca (*in tedesco*) 1

Pfeiffer M. & Sharma B. Identification of the larvae of three freshwater mussels from the oriental region (Nepal) (Bivalvia: Unionoidea: Ambleminae) (*in inglese*) 65

Lorenz F. An overlooked species of *Conus* (Gastropoda: Conidae). (*in inglese*) 71

Sterba G.H.W. Eine neue Art der Familie Olividae von Malaysia (Mollusca: Gastropoda) (*in tedesco*) 75

Steenstrupia - Zoological Museum University of Copenhagen - Vol. 29(1) 2005

Il volume non contiene lavori di interesse malacologico.

SPIRA - Revista de l'Associació Catalana de Malacologia - Barcelona, Gener 2006, Vol. 2, Num. 1

Tarruel l a Ruestes A. & López Soriano J. Moluscos marinos del Baix Camp (Tarragona, NE Península Ibérica) (*in spagnolo*) 1

Quintana Cardona J. Molluscs terrestres autòctons i introduïts a l'illa de Menorca (Illes Balears, Mediterrània Occidental) (*in catalano*) 17

Talaván Gómez J. & Talaván Serna J. Notas sobre la malacofauna continental de Murcia y Almería (*in spagnolo*) 27

Talaván Gómez J. & Talaván Serna J. Contribución a la malacofauna terrestre del peñón de Gibraltar (*in spagnolo*) 37

López Soriano J. Consideraciones taxonómicas sobre la familia Cypraeidae Rafinesque, 1815 (Mollusca: Caenogastropoda), con una nueva propuesta de clasificación supragenerica (*in spagnolo*) 41

Quintana Cardona J. Presència de *Babelomurex cariniferus* (G.B. Sowerby, 1834) (Neogastropoda: Muricidae) a l'illa de Menorca (Illes Balears) (*in catalano*) 63

Talaván Gómez J. & Talaván Serna J. *Cochlostoma (Auritus) fontqueri* (Haas, 1924) (Gastropoda: Architaenioglossa: Cochlostomatidae) en la Comunidad Valenciana (*in spagnolo*) 65

The Festivus - A Publication of the San Diego Shell Club

Vol. XXXVII, November 10, 2005 n. 11 (*in inglese*)

Groves L.T. Cypraeoidean and triviodean literature 2000-2004 120

The Festivus - A Publication of the San Diego Shell Club

Vol. XXXVII, November 10, 2005 n. 11 (*in inglese*)

The Festivus - A Publication of the San Diego Shell Club

Vol. XXXVIII, January 12, 2006 n. 1 (*in inglese*)

Geiger D.L. Southernmost record of *Zeidora bigelowi* Farfante, 1947, from Honduras (Vetigastropoda: Fissurellidae) 3

Anderson R.C. On west coast octopuses including a field key to west coast species 5

Anderson R.C. & Blustein D.H. Smart octopus? 7

Anderson R.C. & Little E.A.H. Observations of a brooding *Octopus rubescens* (Cephalopoda: Octopodidae) 10

The Festivus - A Publication of the San Diego Shell Club

Vol. XXXVIII, February 9, 2006 n. 2 (*in inglese*)

Mc Lean J.H. Hypothesis for the recognition of *Nucella analoga* (Forbes, 1852) in the northeastern Pacific 17

Kaiser K.L. Additional mollusk species from Rocas Alijos, México 22

The Festivus - A Publication of the San Diego Shell Club

Vol. XXXVIII, February 9, 2006 n. 2 (*in inglese*)

Schneider B. Collecting *Rhizochilus antipathum* by hhok & line 27

The Nautilus Vol. 119, n. 3, October 6, 2005 Sanibel, Florida, USA (*Tutti gli articoli sono in inglese*)

Ituarte C. The Sphaeriidae (Bivalvia) from northwestern Argentina including three new species of *Pisidium* 93

Carpenter S.M. *Mysella pedroana*, a commensal bivalve (Lasaidae) on two decapod crustacean hosts 105

Mariottini P. *et al.* *Coralliophila trigoi* (Gastropoda: Muricidae), a new species from the northeastern Atlantic Ocean 109

The Nautilus Vol. 119, n. 4, December 30, 2005 Sanibel, Florida, USA

(*Tutti gli articoli sono in inglese*)

Strong E.E. A morphological reanalysis of <i>Pleurocera acuta</i> Rafinesque, 1831, and <i>Elimia livescens</i> (Menke, 1830) (Gastropoda: Cerithioidea: Pleuroceridae)	119	Mienis H.K. A second record of <i>Imbricaria vanikorensis</i> from Elat	30
Squires R.L. & Saul L.R. New Late Cretaceous (Santonian and Campanian) gastropods from California and Baja California, Mexico	133	Hakan K.S. et al. First record of <i>Diodora demartinorum</i> (Buzzurro & Russo, 2004) (Archeogastropoda: Fissurellidae) in the seas of Turkey	31
Harasewych M.G. & Kantor Y.I. <i>Daffymitra lindae</i> , a new genus and species of Volutomitreae (Neogastropoda)		Singer B.S. Two new Marine species from the gulf of Aqaba	35
Nielsen S.N. <i>Exilia alanbeui</i> , a new species from the Neogene of central Chile: the first record of <i>Exilia</i> (Gastropoda: Ptychactaridae) from South America	153	Örstan A. Natural diet of <i>Oxyloma retusa</i> (Pulmonata: Succineidae)	36
Miloslavich P. et al. Spawn of <i>Amphissa</i> sp. and <i>Cosmi-concha</i> sp. (Caenogastropoda: Columbellidae) from the Colombian Caribbean	157	Mienis H.K. Brief notes on some land snails from four biotopes in Nahal Raqit, Carmel Mountains, Israel	38
De Vries T.J. <i>Pterorytis pacana</i> new species (Gastropoda: Muricidae) circumstantial evidence for late Pliocene El Niño events in southern Peru	164	Singer B.S. Introduction to Balkan landsnails	40
De Carvalho Rios E. & Simone L.R.L. A new species of <i>Fal-simargarita</i> (Gastropoda: Vetigastropoda: Trochidae) from the South Atlantic Ocean	169		
Triton - Journal of the Israel Malacological Society - Jerusalem - Israele - n. 12 September 2005 (Tutti gli articoli sono in inglese)			
Demartini J. & J. <i>Erosaria turdus</i> thrives in the Mediterranean Sea	1	Venus Journal of the Malacological Society of Japan Vol. 64 n. 3-4, December 2005, Tokyo (in inglese)	
Singer B.S. <i>Thais sacellum</i> and <i>Ergalatax obscura</i> , new immigrants to Northern Israel	2	Sasaki T. et al. Molluscs from hydrothermal vents and cold seeps in Japan: A review of taxa recorded in twenty recent years (1984-2004)	87
Lubinevsky H. & Mienis H.K. A first record of <i>Nanostrea exigua</i> Harry, 1985, another exotic mollusc species from the Eastern Mediterranean	3	Kondo T. & Kobayashi O. Revision of the genus <i>Margaritifera</i> (Bivalvia: Margaritiferidae) of Japan, with description of a new species	135
Sharon Y. et al. First record of an exotic oyster: <i>Alectryonella crenulifera</i> , from the Mediterranean coast of Israel	5	Omi Y. & Iino T. Two new species of family Ovulidae (Gastropoda) from Japan	141
Heiman E.L. <i>Mauritia maculifera hawaiiensis</i> new subspecies	7	Ishida S. et al. Initial invasion history and process of range extension of <i>Mytilus galloprovincialis</i> inferred from the specimens collected by T. Furukawa	151
Heiman E.L. Intraspecific variation in <i>Bistolida stolidia</i> (Linnaeus, 1758)	12	Kamiya S. & Shimamoto M. Genetic and morphological variations of two freshwater snails, <i>Semisulcospira libertina</i> and <i>S. reiniana</i> in Japan	161
Girod A. New data on Quaternary freshwater and land molluscs in the Sahara	21	Inadome T. & Yamamoto T. Relationships between the molluscan community and characteristics of boulders on lava shores of Sakurajima Islands	177
Charter M. & Mienis H.K. Snails in pellets and prey remains of Kestrels (<i>Falco tinnunculus</i>) in Israel.	31	Sasaki T. & Saito H. Feeding of <i>Noemenia yamamotoi</i> Baba, 1975 (Mollusca: Solenogastres) on a sea anemone	191
Schütt H. A Buliminoid land snail from the East Anatolian high mountains (<i>Pseudochondrula maden</i> n. sp.)	33	Kuramochi T. Life history of <i>Ittibittum parcum</i> (Gastropoda: Cerithiidae) on the brown alga <i>Sargassum thunbergii</i> in Sagami Bay, Miura Peninsula, central Japan (in giapponese)	195
Mienis H.K. & Bar-Ze'ev U. On the presence of <i>Buliminus glabratus</i> in the Northern and Western Negev	36	Itoh T. & Maruyama T. The Japanese eight-barbel loach <i>Le-fua echigonia</i> , a new record of host fish for glochidia of the freshwater unionid mussel <i>Pronodularia japonensis</i> (in giapponese)	199
Triton - Journal of the Israel Malacological Society - Jerusalem - Israele - n. 13 March 2006 (Tutti gli articoli sono in inglese)			
Bonomolo G. & Buzzurro G. Description of a new Muricid for the Mediterranean Sea: <i>Ocenebrina paddeui</i> (Mollusca: Gastropoda: Muricidae, Ocenebrinae)		Xenophora - Bulletin de l'Association Française de Conchyliologie - n. 113 janvier-février-mars 2006 (tutti i lavori sono in francese)	
Mienis H.K. et al. Glycimeris in the levant Sea 1. Finds of recent <i>Glycimeris insubrica</i> in the south east corner of the Mediterranean Sea	5	Jaux G. Le coin du Débutant: Comment identifier les coquilles (partie 38) - Super-famille: Rissoelloidea Famille: Rissoellidae - Genres: <i>Rissoella</i> , ecc.; Super-famille: Omalogyroidea - Famille: Omalogyridae - Genre: <i>Omalogyra</i> ; Super-famille: Pyramidelloidea - Famille: Pyramidellidae - Sous-famille: Pyramidellinae - Genres: <i>Pyramidella</i> , <i>Callolanchaeus</i> , <i>Cossmannica</i> , ecc. - Sous-famille: Odostomiinae - Genres: Odostomia, Auristomia, ecc. - Sous-famille: Turbonillinae - Genres: <i>Turbonilla</i> , <i>Asmunda</i> , ecc. - Sous-famille: Cyclostremellinae - Genres: <i>Cyclostremella</i> , ecc. - Famille: Amathinidae - Genres: <i>Amathina</i> , <i>Clathrella</i> , ecc.	5
Mienis H.K. On the presence of <i>Gastrochaena inaequistriata</i> in the Red Sea	10	Limpal aër L. <i>Rostellariella lorenzi</i> Morrison, 2005: un nouveau <i>Tibia</i> originaire de la mer d'Aratura	10
Mienis H.K. The Vampire snails (<i>Colubraria</i>) occurring in the Red Sea	11	Gratecap D. Voyage à Sao Tomé et Principe	12
Singer B.S. Shells of east Sinai, an illustrated list: Fasciolaridae	15	Bail P. Merveilleuses Volutes	22
Heiman E.L. Intraspecific variation in Living cowries part 1: Nomenclatural results	17	Dandrimont T. & Limpal aër L. <i>Mauritia arabica</i> (Suite n. 112)	25
Heiman E.L. More about cowry forms and form names	23	Duboc J.-P. & Pineau S. Marées et collecte	27
Heiman E.L. The Jean Saul record of <i>Imbricaria vanikorensis</i> from Elat	27	Lauranceau N. Les <i>Murex</i> Indo-pacifiques et la génétique quantitative	29
		Wimart-Rousseau & Damerval M. Des nasses aberrantes sur nos côtes	35

Robin A. Histoire d'un Cône	37	Boyer F. Nouvelle observation de <i>Leptochitona furtiva</i> (Monterosato, 1879) à Djerba (Tunisie méridionale)	6
Batisse F. Prony: une baie belle à mourir	39	Goutal F. Cypraeidae et Conidae du Nord de Santo Antao (Archipel du Cap Vert)	12
Stortz J.-N. Le Genre <i>Harpa</i>	44	Merlin J.-C. <i>Zadela</i> ou pas! 1 ^{ère} partie	19
Xenophora - Bulletin de l'Association Française de Conchyliologie - N. 114 avril-mai-juin 2006 (<i>tutti i lavori sono in francese</i>)		Columbariidae	25
Jaux G. Le coin du Débutant: Comment identifier les coquilles (partie 39) - Sous-classe: Opisthobranchia - Ordre: Cephalaspidea - Super-famille: Philinoidea - Famille: Acteonidae - Genres: <i>Acteon</i> , ecc. - Famille Ringiculidae - Genre: <i>Ringicula</i> - Famille: Hydatinidae - Genres: <i>Hydatina</i> , ecc. - Famille: Bullinidae - Genre: <i>Bullina</i> - Famille: Scaphandeidae - Genres: <i>Scaphander</i> , ecc. - Famille: Philinidae - Genres: <i>Philine</i> , <i>Laona</i> , ecc. - Famille: Aglajidae - Genres <i>Aglaja</i> , ecc. - Famille: Gastropteridae - Genres: <i>Gastropteron</i> , ecc. - Famille: Diaphanidae - Genres <i>Diaphana</i> , ecc. - Famille: Notodiaphanidae - Genres: <i>Notodiaphana</i>	5	Neritidae	26
		Begaud P. Une Clandestine découverte	27
		Debailieux D. Humeur: non à l'inflation galpante	28
		Vatel G & F. Ile Maurice: impressions partagées	29
		Robin A. Photographier les Coquillages	31
		Kuntz P. Impressions de "Mû"	35
		Robin A. Techniques de pêche	39
		Gueguen M. Nettoyage moderne des coquillages	40
		Robin A. & Jaux G. Conchyliologues célèbres: La famille Sowerby	42
		Mallard D. Collectionner les Terrestres	44
		Gastéropodes terrestres d'Indonésie	48

Quote sociali 2006

2006 dues

(*Bollettino Malacologico* vol. 42 (ISSN:0394-7149), four-monthly, and *Notiziario S.I.M.* vol. 24, four-monthly)

Soci sostenitori / <i>Supporter members</i>	Italia e paesi UE / <i>Italy and UE countries</i>	€ 60,00
Soci ordinari* / <i>Individual members*</i>	Italia e paesi UE / <i>Italy and UE countries</i>	€ 50,00
Soci giovani (meno di 25 anni) / <i>Junior members (under 25)</i>	Italia e paesi UE / <i>Italy and UE countries</i>	€ 30,00
Enti, Istituti* / <i>Institutions*</i>	Italia e paesi UE / <i>Italy and UE countries</i>	€ 65,00
Soci sostenitori / <i>Supporter members</i>	Eestero / <i>Abroad</i>	€ 70,00
Soci ordinari* / <i>Individual members*</i>	Eestero / <i>Abroad</i>	€ 60,00
Soci giovani (meno di 25 anni) / <i>Junior members (under 25)</i>	Eestero / <i>Abroad</i>	€ 35,00
Enti, Istituti* / <i>Institutions*</i>	Eestero / <i>Abroad</i>	€ 75,00

* Per i nuovi soci sconto di € 10,00 per pagamenti effettuati entro e non oltre il 30.12.06.

* *New regular members can apply € 10,00 discount paying within 30.12.06.*

Istruzioni per il pagamento

Effettuare il pagamento sul c/c postale n. 28231207 intestato alla Società Italiana di Malacologia, Casella Postale n. 436 I-80133 NAPOLI Succursale 83, specificando la causale del pagamento. Nel caso si richieda fattura inviare ordinativo con estremi codice fiscale o P. IVA alla Segreteria.

È possibile pagare tramite carta di credito: **Carta Sì, Visa, Master Card, Euro Card**, senza aggravio di spese, inviando i dati della Vostra carta al Segretario Paolo Crovato, per lettera all'indirizzo sotto riportato, per FAX al n. 081.5514063, o per e-mail: paolo.crovato@fastwebnet.it

Il conto corrente bancario dell'Associazione è presso **Sanpaolo Banco di Napoli S.p.A.** Filiale di Napoli 86, Corso Amedeo di Savoia, 214 F/G **coordinate bancarie: CHECK DIGIT 12, CIN L, ABI 01010, CAB 03486, conto 000027000412.** Vi raccomandiamo di specificare il motivo dei versamenti.

Per un accordo con **Malacologia, Mostra Mondiale** di Cupra Marittima i nostri soci si possono abbonare alla rivista da loro edita per l'anno 2006 al prezzo di € 15,00.

Si verrebbe quindi a fruire di uno sconto di € 5,00.

L'unico indirizzo da utilizzare per la corrispondenza indirizzata alla Segreteria e Tesoreria è:

The only address for mailing to Secretary and Treasurer is the following:

SOCIETÀ ITALIANA DI MALACOLOGIA
 CAS. POST. n. 436 I-80133 NAPOLI Succ. 83
paolo.crovato@fastwebnet.it
<http://www.sim-online.it>

Remittance instructions

Payment should be sent through International Postal Money Order payable to Società Italiana di Malacologia, P.O. Box n. 436 I-80133 NAPOLI Succ. 83 or on our giropost account n. 28231207 (Europe and Japan only). Pro-forma invoices on request, please address to Secretary.

*It is possible to pay by credit card: **VISA, MASTERCARD, EUROCARD**, with no additional expenses, sending details of your card to the Secretary dr Paolo Crovato by letter to address of Society, by FAX to n. +39 +81.5514063, or by e-mail: paolo.crovato@fastwebnet.it.*

*Please take notice that the only bank account is the following: **Sanpaolo Banco di Napoli S.p.A. Filiale Napoli 86, Corso Amedeo di Savoia, 214 F/G (IBAN: IT12 L010 1003 4860 0002 7000 412; BIC: NAPBITNN).** Please specify motivation of payment. For Bank charges € 3,00 must be added.*